PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE FEASR 2014/2020

(Reg. CE n. 1305/2013)

CCI 2014IT06RDRP015

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2018

SINTESI DEI CONTENUTI

(Art. 50(9) del Reg. 1303/2013)

SOMMARIO

1. INFORMAZIONI PRINCIPALI SULL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014/2020 3
2. PRIORITÀ 2 6
Focus Area 2a 6
Focus Area 2b 10
3. PRIORITÁ 3 12
Focus Area 3a 12
Focus Area 3B 15
4. PRIORITÀ 4 16
5. PRIORITÀ 5 21
5.1. Focus Area 5E 21
6. PRIORITÀ 6 23
6.1. Focus Area 6A 23
6.2. Focus Area 6B 24
6.3. Focus Area 6C 26
7. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLE GARE NELLE AREE BIANCHE 28
8. EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE IN RIFERIMENTO AI TARGET 32
9. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE 37
10. LA BANCA DATI DELLE INFORMAZIONI 37
11. la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma 38
12. L' ATTIVITÁ DI INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA 39
13. LE ATTIVITÁ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÁ SUL PROGRAMMA 41

1. INFORMAZIONI PRINCIPALI SULL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014/2020

Relativamente allo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise Lo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014/2020 **al 31 dicembre 2018**, è descritto per ciascuna Priorità d'intervento e Focus Area, con particolare riferimento alla spesa programmata, impegnata, sostenuta e realizzata alla suddetta data, tenendo, inoltre, in considerazione i principali risultati ottenuti, le criticità emergenti e le azioni messe in campo per superarle.

Al 31/12/2018, la spesa pubblica sostenuta è stata pari a circa **73,600 Meuro (il 35,5% della intera dotazione del PSR**), di cui oltre 35,300 Meuro di contributo FEASR. **Rispetto al 2017** l'incremento della spesa è stato molto rilevante. Siamo passati da un valore di oltre 22,100 Meuro, del biennio 2016-2017, a quello attuale con oltre 51,400 MIO di euro di spesa pubblica sostenuta nella sola annualità 2018, **portando il livello di attuazione del programma dal 10% al 35%**. Un dato che evidenzia due elementi:

1. l'avvio della spesa sulle misure strutturali
2. la risoluzione di gran parte delle problematiche che avevano caratterizzato i pagamenti delle misure a superficie nelle annualità 2016 e 2017.

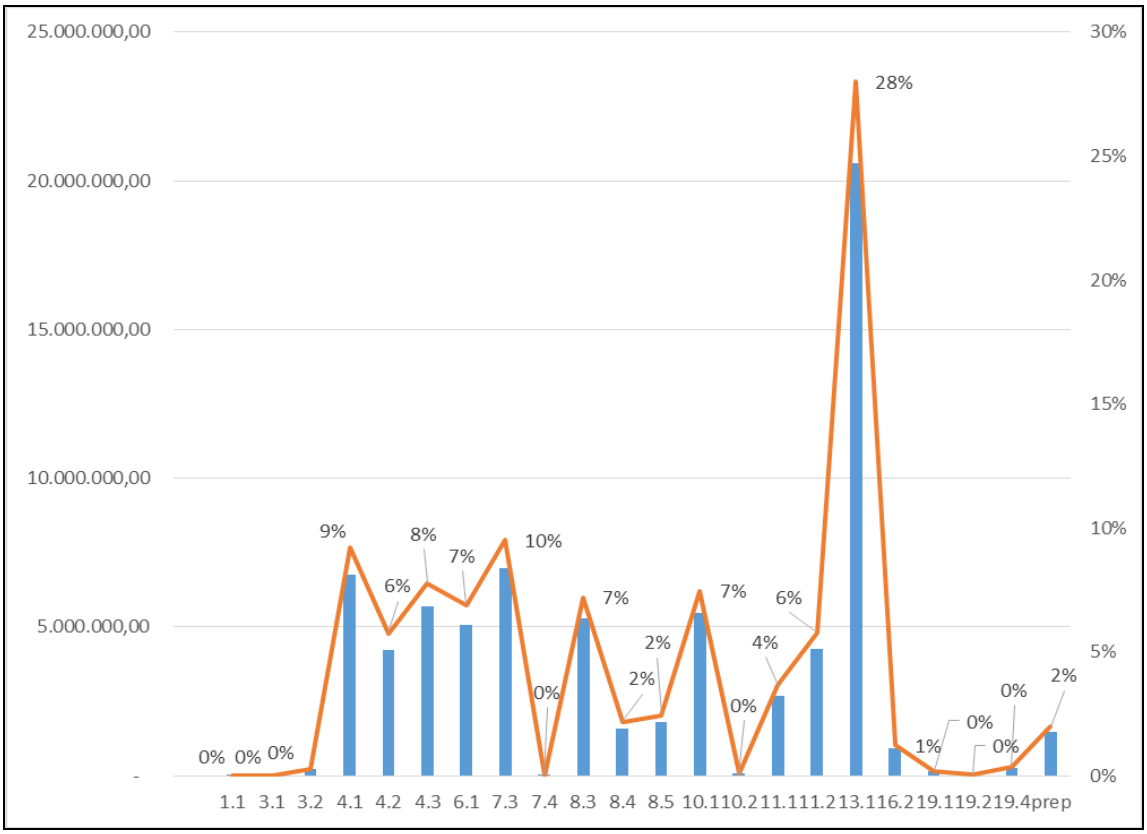
Con riferimento agli **impegni giuridicamente vincolanti** il 2018 si chiude con oltre **175 Meuro** (oltre l'85% dell'intera dotazione del PSR Molise 2014-2020), con oltre **165 Meuro** derivanti da impegni assunti nella nuova fase di programmazione e circa **30 Meuro decretati nell'anno**. Questo ad evidenziare come **l'effetto dei trascinamenti** abbia avuto ad oggi un impatto non rilevante sul programma attestandosi a meno del 5% dell'intera dotazione.

Il livello di attuazione del programma ha permesso di raggiungere ampiamente gli **obiettivi di spesa prefissati per il 2018**, (**regola dell'n+3**); I principi comunitari per l'attuazione dei fondi di sviluppo prevedono che gli impegni assunti sul bilancio comunitario siano spesi nei tre anni successivi all'anno di impegno.

Nel caso specifico il fondo FEASR ha impegnato nell'anno 2015, a favore del PSR 2014/2020 della Regione Molise, la somma di € 20.210.989,00; tale somma, per non incorrere nel disimpegno con conseguente perdita di risorse per la Regione, deve essere rendicontare al 2018

Al 31/12/2018, sono stati rendicontati pagamenti complessivi per **€ 34.577.093,04** di quota FEASR (comprensivi del prefinanziamento) con una **capacità di spesa rispetto all'annualità 2015 del 170%**.

Di seguito si riporta un grafico indicativo del contributo di ciascun intervento all'avanzamento del programma.



Dal grafico si evince che **più del 50% della spesa proviene dalle misure strutturali**, mentre per le misure a superficie emerge il dato della **misura 13**, che rappresenta il 28% della spesa sostenuta, condizionato dal buon funzionamento degli algoritmi per il controllo automatizzato che ha permesso di raggiungere percentuali di pagamento nelle tre annualità messe a bando superiori all'80%

In termini di attuazione **per tutte le misure è stato predisposto almeno un bando attuativo** con raccolta delle domande e relativa istruttoria. Per alcuni interventi, in particolare quelli delle misure strutturali e relativi alla competitività delle aziende agricole, all'insediamento dei giovani ed all'accrescimento del valore aggiunto, i bandi sono stati diversi, nel corso del 2016 e 2017, e si è proceduto con l'assunzione di impegni oltre la copertura creando un overbooking tecnico finalizzato ad assicurare il raggiungimento di spesa considerando un tasso di rinuncia/fallimento delle iniziative pari al 25%. Un dato che viene fuori dalle esperienze maturate nella passata programmazione. Tale overbooking è stato creato nel rispetto del corretto funzionaento dei criteri di selezione che hanno con l'ammissibilità di soli quei progetti che riscontravano il superamento del valore minimo dei punteggi relativi ai criteri definito nei diversi bandi. Per gli stessi interventi nel 2018 sono state raccolte le domande di pagamento e si è iniziata a concretizzare la spesa.

Resta da attivare **la misura 1** che viene rimandata al 2019 per i suoi tre interventi relativi a: 1. Formazione; 2. Tutoraggio; 3. Scambi interaziendali. Per tale misura si è deciso di attendere la risposta degli interventi previsti dalle misure 4 e 6 così da rendere più efficaci ed efficienti le azioni aprendo i bandi nei momenti più importanti per le imprese che sono quelli delle fasi iniziali delle attività, di attuazione dei piani aziendali e di realizzazione degli investimenti. La strategia è stata quella di rendere disponibili tali strumenti a soggetti, in

particolare i giovani, che effettivamente hanno avviato l'attività e sono in fase di concretizzazione dei loro piano aziendali o ad agricoltori che si trovano alle prese con piani di miglioramento che prevedono investimenti in pratiche o tecnologie innovative.

Vanno sottolineati due elementi importanti della fase attuativa del programma nel 2018. Il primo relativo alla **spesa legata alla priorità 4** che ammonta a circa 75,8 Meuro con un **obiettivo di performance ambizioso pari al 55% al 2018.** Un obiettivo **ampiamente superato** sia rispetto al target di spesa, sia rispetto al target delle superfici. Il secondo elemento rappresentato, invece, dalla spesa orientata alla **priorità 2,** aspetto specifico A, di oltre 44 Meuro con **target di performance 30%**. Anche in questo caso il target è stato ambizioso, considerata l'esperienza passata, ma nonostante questo è stato **ampiamente superato.**

Di seguito sono descritti con maggiore dettaglio gli elementi salienti che hanno caratterizzato l'attuazione del programma nell'annualità 2018 distinti per le diverse Priorità e Focus Area o Aspetto specifico.

2. PRIORITÀ 2

La **P2** "*Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*" prevede una **dotazione finanziaria di 52,88 milioni di euro**, pari al 25,5% dell'importo complessivo del Programma di cui 44,581 Meuro per la FA 2A e 8,3 Meuro per la FA 2B. Al 31 dicembre 2018 la spesa complessivamente è pari a 18,48 Meuro circa il 35% dell'intera dotazione finanziaria riferita alla priorità con un incremento nell'anno di 11,727 Meuro rispetto alla spesa di 6,753 Meuro del 2017. Una crescita importante soprattutto se si considera la natura ed i tempi che le aziende impiegano per realizzare gli investimenti.

FOCUS AREA 2A

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2018	1,26	41,38	1,25	41,05	3,05
		2014-2017	0,87	28,57			
		2014-2016					
		2014-2015	0,23	7,55	0,21	6,90	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	10.417,00	0,96	5.984,46	0,55	1.081.250,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	43.773.523,52	125,07	12.476.107,03	35,65	35.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	977.900,78	97,79	0,00	0,00	1.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.041.666,00	17,36	911.667,61	15,19	6.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	45.803.507,30	102,74	13.393.759,10	30,04	44.581.250,00

Alla **Focus 2A** puntano direttamente la misura 1, la misura 2 con l'intervento 2.1.1, la misura 4, con gli interventi 4.1.1 e 4.3.1, la misura 6 con l'intervento 6.4.1 e la misura 16 con gli interventi 16.1.1 e 16.2.1. con riferimento alla misura 1 valgono le considerazioni fatte nella parte generale della presente sezione.

In relazione agli **obiettivi fissati al 2023** per la FA 2A, il **target del numero di aziende agricole** che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento realizzato **supera il 40%,** mentre in relazione agli obiettivi di prodotto, gli **impegni** giuridicamente vincolanti sono in overbooking mentre la **spesa è al 30%.** Il numero di progetti finanziati ed in corso di realizzazione fanno ritenere che i valori di obiettivo e di prodotto fissati al 2023 possano essere agevolmente raggiunti.

La misura 2 sottomisura 2.1, intervento 2.1.1, nel 2018 ha visto il completamento delle fasi istruttorie e la selezione di due organismi di consulenza per un totale di 208 aziende agricole selezionate dagli organismi con procedure pubbliche e sulla base di criteri di selezione che tenessero conto dell'età con preferenza dei giovani, delle pratiche ecosostenibili, della competitività aziendale. Di queste circa il 30% hanno chiesto intervento per migliorare la competitività aziendale. Le attvità di consulenza sono state programmate su un arco temporale di tre anni con avvio nel 2019. Rispetto al target del numero di aziende si è superato il 50% e si prevede la riapertura di un nuovo bando nel corso del 2019. Allo stesso tempo si lavorerà nel montoraggio delle attività di consulenza e delle fasi di rendicontazione utilizzando anche strumenti di verifica della gradibilità dei servizi realizzati da parte delle aziende. Per tale intervento la spesa impegnata è pari a 0,7 Meuro e si prevede nel 2019 di istruire le prime domande di pagamento. Le attvità di consulenza sono state già avviate.

Della **MISURA 4** contribuiscono all'obiettivo specifico 2A le sottomisure 4.1 e 4.3, complessivamente registra un livello di impegno **del 125%,** per le considerazioni fatte in premessa, con una **utilizzazione del 35%** rispetto al programmato.

- **Sottomisura 4.1 intervento 1**, "*Investimenti nelle aziende agricole*", nel 2018, è stata caratterizzata da attvità di supporto alle aziende mirate a semplificare e monitorare il realizzare degli investimenti e la concretizzare la spesa. Quest'ultima è passata da **1,1 a 6,77 Meuro** evidenziando una forte crescita ed una buona possibilità di raggiungere il target previsto al 2023 entro il primo semestre del 2020.

  Una possibilità che tiene conto delle domande finanziate, del livello di impegno e dei tempi assegnati per l'esecuzione degli investimenti. Come detto in precedenza per questo intervento si è creato un **overbooking tecnico** al fine di prevenire il rischio di non utilizzo delle risorse e l'uscita di bandi nelle ultime annualità con il rischio di innescare effetti gravosi di trascinamento sul nuovo programma. I problemi affrontati sono stati quelli legati all'adeguamento del sistema di pagamento, e delle relative istruttorie, al nuovo sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) con la creazione di procedure e modalità nuove di istruttorie telematiche che hanno richiesto azioni formative e di supporto, da parte dell'Assistenza Tecnica e dell'OP-AGEA, sia nelle fasi di utilizzo del nuovo sistema, sia in quelle di predisposizione dei bandi sul portale SIAN con le specifiche del programma regionale. Tali attività continueranno per tutto il 2019 anno in cui il sistema automatizzato delle istruttorie dovrebbe essere completato

  Delle **199 aziende finanziate,** 60 hanno un piano di miglioramento aziendale orientato alla zootecnia, 35 orientato all'ortofrutticoltura, 30 al settore olivicolo, 12 specializzate sulla viticoltura e la restante parte come orientamenti misti e multifunzionali. Inoltre, 67 aziende sono condotte da donne e 132 da uomini. Circa il 30% delle aziende prevedono un orientamento alle pratiche dell'agricoltura biologica e circa il 60% sono condotte da giovani. Questo per evidenziare come l'intervento 4.1 è si orientato alla focus area 2A, ma indirettamente concorre fortemente anche alla Priorità 4 ed alle focus area 2B indirizzando gli investimenti sia alle pratiche del biologico, sia ai piani aziendali presentati dai giovani primi insediati.

  Per il **settore zootecnico** gli investimenti puntano prevalentemente alla realizzazione di nuove stalle e all'ammodernamento di strutture esistenti finalizzate ad aumentare le condizioni di tutela e di benessere animale, oltre che alla realizzazione e/o efficientamento delle strutture di trasformazione del

latte e della carne. In quello ortofrutticolo, invece, gli investimenti prevalenti puntano alla realizzazione di nuovi impianti arborei (meleto, melograneto, frutti di bosco, noccioleto e mandorleto) così come in quello olivicolo. In tutti gli interventi è previso l'acquisto di macchinari ed attrezzature agricole al fine di aumentare l'efficienza e la competitività dei processi produttivi. Rispetto a tale elemento si è verificato, in fase istruttoria, che tali investimenti non rappresentassero una modalità di sostituzione delle macchine esistenti in azienda. La verifca è stata effettuata grazie ad accertamenti nei registri di immatricolazione delle machine agricole presenti in regione.

Gli interventi attinenti la zootecnia si concentrano in misura maggiore nelle aree montane; nelle aree di collina rurale sono diffusi gli interventi nel settore cerealicolo e delle colture permanenti (vitivinicolo e olivicolo/oleario). I beneficiari che hanno previsto investimenti per utilizzare le nuove tecnologie ICT rappresentano il 15% del totale e orientano tali investimenti prevalentemente per un miglioramento delle posizioni di mercato.

Alle 199 domande devono aggiungersi quelle che hanno visto il finanziamento di investimenti nell'ambito del Bando "**Pacchetto Giovani**", articolato in due step. Nel 2018 sono state completate le procedure di istruttoria e finanziate **32 domande** di giovani primi insediati che hanno chiesto anche l'accesso all'intervento 4.1. Le istruttorie relative al secondo step saranno ultimate nel 2019.

Il numero di aziende con decreto vincolante di concessione dei premi **sale da 199 a 231**. Un dato che consente già da oggi di superare il target prefissato al 2023 per l'intervento 4.1 consentendo alla struttura di concentrarsi prevalentemente nei prossimi due anni sulla concretizzazione della spesa con eventuali azioni correttive da definirsi solo laddove sorgano imprevisti per tali attività. Tuttavia, va segnalato che rispetto a quest'ultimo aspetto non si sono registrate particolari criticità se non quelle legate all'adozione del sistema VCM per il quale sono state già avviate le azioni correttve tutt'ora in corso.

Infine si deve evidenziare come i bandi attuativi dell'intervento 4.1 abbiano riscontrato una buona partecipazione, che i criteri hanno consentito una selezione qualitativa dei progetti (l'intervento ha finanziato 231 domande su circa 700 presentate) ed un orientamento dei piani di miglioramento aziendale verso nnovazioni nei prodott, nelle tecnologie e nei processi, verso una maggiore sostenibilità delle pratiche agricole, verso una loro diversificazione alla multifunzionalità e qualità sia dei prodotti, sia dei processi.

- **Sottomisura 4.3, intervento 1**, finalizzato a "*ridurre gli svantaggi in cui operano le aziende agricole, in particolare quelle che avviano processi di diversificazione delle attività verso la trasformazione o i servizi agrituristici*", come per il precedente intervento, è stata caratterizzata da attività di supporto agli enti nelle fasi relative alle domande di pagamento, mirate a concretizzare la spesa, alla realizzazione degli investimenti, al monitoraggio. In termini di impegni vincolanti nel 2018 sono stati emanati altri 22 decreti che aggiungendosi a quelli precedenti portano il numero di enti finanziati a 127 per un importo complessivo **impegnato di oltre 15,140 Meuro** assorbendo totalmente la dotazione relativa all'intervento.

La richesta è stata molto maggiore. Le domande complessivamente presentate nei diversi step dei bandi attuativi sono state oltre 340 di cui 79 addirittura ammissibili ma non finanziabili per carenza di

risorse. Per tale misura si è scelto un atteggiamento più pudenziale rispetto all'ovrbooking tecnico in quanto il livello di rinncia o fallimento nella realizzazione delle opere, riscontrato nelle esperienze della passata programmazione, è stato molto limitato (inferiore al 5%).

Dei 127 comuni: **104** sono stati interessati da interventi di infrastrutture viare con la realizzazione di oltre **156.000 metri lineari di strade interpoderali** (156 km) con l'interessamento di **oltre 1.400 aziende agricole**; **23** sono stati interessati invece da interventi per reti rurali per acqua potabile che hanno visto il convolgimento di **oltre 100 aziende agrico**le con un miglioramento delle condizioni degli allevamenti, ma soprattutto rendendo possibile l'avvio di attività di diversificazione in particolare quelle di trasformazione dei prodoti in azienda o di agriturismo.

La spesa sostenuta nel 2018 è pari a 5,203 Meuro portando il livello di spesa totale dell'intervento a oltre 5,7 Meuro cioè il 38% degli importi impegnati. Va sottolineato che circa il 25% degli interventi sono stati completati. Non si sono registrate particolari criticità su tale misura da dover procedere con l'adozione di azioni correttive se non quelle già illustrate per il precedente intervento e relative all'introduzione del VCM nel sistema di pagamento dell'OP-AGEA. Gli elaborati progettuali finanziati garantiscono il miglioramento delle condizioni di collegamento delle aziende con la viabilità principale, la disponibilità di acqua potabile e una maggiore stabilità dei suoli al fine di ridurre gli impatti dei fenomeni erosivi sulle viabilità interpoderali.

- **La misura 16 "Cooperazione"** è interessata alla priorità FA2A con i due interventi 16.1.1 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura" e 16.2.1 "Progetti Pilota" è stata caratterizzata dalle attvità di istruttoria che si sono protratte oltre i tempi previsti in quanto le procedure utilizzate nella fase iniziale sono state riviste sulla base del sistema VCM predisposto da OP-AGEA e della sua caratterizzazione regionale. Questo ha richiesto più tempo del previsto in quanto i progetti di cooperazione prevedono il coinvolgimento di reti di cooperazione ed azioni innovative che hanno richiesto la strutturazione di metodologie e procedure di istruttorie specifiche. Tali procedure verranno completate durante il 2019 con l'emanazione dei decreti di concessione ai progetti ritenuti ammissibili. Vanno sottolineati due elementi rispetto a tali interventi:

  1. hanno un carattere fortemente innovativo soprattutto negli elementi di costituzione dei gruppi operativi o delle reti (progetti collettivi) per i progetti pilota, nelle tipologie di azioni da finanziare e nelle procedure di attuazione e rendicontazione;

  2. la scarsità di idee innovative provenienti dal mondo imprenditoriale su cui incentrare dei progetti di cooperazione.

  Entrambi gli elementi hanno ad oggi frenato le potenzialità della misura tanto che per il momento si è deciso di attendere l'azione della misura 1, in corso di attivazione, attraverso la quale determinare un miglioramento delle conoscenze degli agricoltori rispetto a quanto accade in altre regioni o territori così da innescare processi virtuosi ed idee innovative da inserire in possibili nuovi progetti di cooperazione. Al 31 dicembre 2018 le domande presentate sono: 10 per l'intervento 16.1.1 e 2 per l'intervento 16.2.1. È presente anche un valore di spesa pari a 0,911

Meuro relativo a dei trascinamenti di progetti presentati sulla vecchia misura 124 e orientati alle innovazioni ed al miglioramento della competitività delle imprese.

FOCUS AREA 2B

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2018	2,25	123,15	2,25	123,15	1,83
		2014-2017	2,01	110,01	2,01	110,01	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.445.000,00	107,42	5.088.000,00	84,80	6.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.445.000,00	77,65	5.088.000,00	61,30	8.300.000,00

Alla **Focus Area 2B** puntano direttamente la misura 1, la misura 2 con l'intervento 2.1.1, la misura 6, con gli interventi 6.1 e la misura 1. Con riferimento alla misura 1 valgono le considerazioni fatte nella parte generale della presente sezione.

In relazione agli **obiettivi fissati al 2023** per la FA 2A, il **target del numero di aziende agricole** un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR **supera il 120%, pertanto è da intendersi già raggiunto.**

La spesa realizzata per la presente focus Area al 31 dicembre 2018 è pari a 5,088 Meuro cioè 0,93 meuro in più rispetto ai 4,160 Meuro al 2017. Tale valore rappresenta il **61%** delle risorse finanziarie destinate alla FA 2B ma circa l'**85%** della dotazione dell'intervento 6.1.1, relativo al ricambio generazionale, completamente destinato a tale FA.

- **La misura 1**, è orientata in parte anche alla presente Focus Area in quanto alcuni dei suoi interventi in particolare l'1.1.1 e l'1.3.1 sono mirati a migliorare le condizioni di insediamento dei giovani. Per tale misura valgono le considerazioni fatte nella parte generale della presente sezioni.

- **La misura 2 sottomisura 2.1**, intervento 2.1.1, nel 2018 ha visto il completamento delle fasi istruttorie e la selezione di due organismi di consulenza per un totale di 208 aziende agricole. Di tali aziende circa il 50% sono rappresentate da aziende che hanno un conduttore giovane o primo insediato. Per tale

intervento non si sono ancora concretizzati dei pagamenti ma le attività sono state avviate da parte degli organsmi di consulenza approvati e si prtotrarranno per tutte le annualità 2019, 2020 e 2021.

- **La misura 6, sottomisura 6.1, intervento 6.1.1** ha visto nel 2018 il completamento delle attività istruttorie delle domande di anticipo del premio pari all'80% del concesso. Le aziende con decreto vincolante di concessione sono pari a **188** per un valore complessivo di 6,4 Meuro. Ad oggi le aziende che hanno presentato domanda di **pagamento del premio sono state 151** circa il 80% delle complessive. Rispetto alla dotazione prevista nell'intervento si è deciso di creare un overbooking tecnico così da ridurre il rischio di non utilizzo delle risorse dimensionato sulla base delle esperienze della passata programmazione in cui il tasso di rinuncia o fallimento delle iniziative dei primi insediati con il conseguente non utilizzo delle risorse è stato superiore al 20%.

  Al 31/12/2018, ai fini dell'attuazione della Sottomisura 6.1, sono stati pagati 5,088 Meuro. Dei 188 insediamenti finanziati **68 sono stati indirizzati a giovani donne e 120 a giovani uomini**. Il 60% dei primi insediamenti è avvenuto in comuni classificati come completamente **montani** con piani aziendali indirizzati prevalentemente alle pratiche zootecniche, frutticole (cltivar autoctone), o olivicole. Sono circa 50 i primi insediamenti che prevedono un'azienda zootecnica in area montana e nel 40% dei casi il giovane è una donna. Nella maggior parte dei casi l'azienda zootecnica è un'azienda da latte che prevede nel piano aziendale la ristrutturazione delle stalle oppure la realizzazione di un caseificio aziendale con vendita diretta.

  Nelle aree di collina gli insediamenti sono stati caratterizzati prevalentemente da piani orientati ad una diversificazione produttiva verso impianti arborei (frutta, olivo, mandorle, nocciolo, vite) o a orientamenti misti tra cui quello ceralicolo orticolo, cerealicolo olivicolo, cerealicolo zootecnico.

  I beneficiari che hanno previsto nei loro piani aziendali **l'utilizzo delle tecnologie ICT** rappresentano circa il 15% del totale ed usano tali tecnologie prevalentemente per vendere il prodotto. Le criticità che hanno caratterizzato le fasi iniziali delle annualità 2016 e 2017 sono state superate. La misura nel 2018 non ha presentato particolari problematiche. Per le annualità 2019 e 2020 si prevede di completare la realizzazione della spesa e di effettuare i collaudi sul 100% delle pratiche verificando in particolare i tre elementi previsti dal regolamento è cioè l'avvio del piano entro 9 mesi dal decreto di concessione, l'acquisizione della qualifica di agricoltore attivo entro i 18 mesi dal decreto e il completamento del piano aziendale entro i 36 mesi. Tale attività verrà avviata nel corso del 2019 e proseguirà fino al completamento di tutte le domande finanziate.

3. PRIORITÁ 3

La **Priorità 3** promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo. Nella priorità 3 sono allocate complessivamente **21.500.000,00** euro (il 10% della dotazione finanziaria). Gli **impegni** finalizzati a tale priorità al 31 dicembre 2018 sono pari a **12,399 Meuro** con un incremento rispetto al 2017 di 5,4 Meuro. La **spesa** realizzata è stata pari a **4,44 Meuro** oltre il doppio di quella del 2017.

FOCUS AREA 3A

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2018	1,92	114,64	2,45	146,29	1,67
		2014-2017	0,11	6,57	0,05	2,99	
		2014-2016					
		2014-2015	0,15	8,96			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	899.417,00	44,97	213.349,24	10,67	2.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.499.452,19	76,66	4.230.253,31	28,20	15.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	12.398.869,19	57,67	4.443.602,55	20,67	21.500.000,00

Le misure che intervengono su tale priorità ed in particolare sulla **Focus Area 3A** sono la **misura 2** con l'intervento 2.1, la misura 3 con entrambi gli interventi 3.1.1 mirato a facilitare il primo accesso delle aziende negli schemi di qualità riconosciuti dalla UE e 3.2.1 mirati alla promozione di tali schemi. Poi concorre direttamente la misura 4 con l'intervento 4.2.1 e la misura 16 con l'intervento 16.4.1.

In relazione agli **obiettivi fissati al 2023** per la FA 3A, il **target del numero di aziende agricole** che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori **supera il 114%, pertanto è da intendersi già raggiunto.**

Il peso maggiore in termini di risorse finanziarie è dato dall'intervento **4.2.1 che rappresenta il 70%** della dotazione complessiva di risorse orientata a tale priorità.

- La **misura 2 sottomisura 2.1, intervento 2.1.1**, nel 2018, ha visto il completamento delle fasi istruttorie e la selezione di due organismi di consulenza per un totale di **208 aziende agricole**. I progetti selezionati hanno però riguardato esclusivamente le aziende agricole. Con riferimento alla Focus Area 3A è previsto di riaprire il bando nel 2019 dando un maggiore risalto alla consulenza per le PMI oppure per le aziende che sono coinvolte in schemi di qualità riconosciuti.
- La **misura 3 sottomisura 3.1, intervento 3.1.1**, nel 2018 ha visto il completamento delle istruttorie con la selezione di **161 aziende** per le quali è in corso l'emanazione dei decreti di concessione. Rispetto a tale condizione va sottolineato che la misura paga i costi relativi all'accesso a schemi di qualità riconosciuti. Costi che nella gran parte dei casi sono stati già sostenuti dalle aziende in quanto la domanda di aiuto è stata fatta nei primi mesi del 2018. Le istruttorie si sono protratte oltre i tempi programmati in quanto si è dovuto riallineare le procedure al VCM predisposto sul SIAN dall'OP AGEA e calibrato sulle esigenze regionali. Questo ha richiesto un impegno maggiore di quanto programmato comportando un ritardo nelle istruttorie. Tuttavia, nel 2018 le istruttorie sono state completate ed è stata definita la graduatoria. L'impegno potenziale al 31 dicembre 2018 è pari a 0,8 meuro. Tale impegno è stato reso vincolante nei primi mesi del 2019. Tuttavia, va sottolineato come gran parte delle aziende che hanno presentato domanda sul bando attuativo pubblicato ad aprile 2018 hanno di fatto già aderito ad uno schema di qualità determinando una richiesta di potenziale rimborso stimabile in circa 0,480 Meuro. Tale importo sarà presto liquidato alle aziende. Questo mostra come di fatto la misura pur non avendo una spesa realizzata, ha già incamerato un costo da rimborsare agli agricoltori, riferito al 2018.
- La **sottomisura 3.2, intervento 3.2.1** "Sostegno per le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" ha visto nel 2018 il completamento di un programma di iniziative coordinato direttamente dalla regione attraverso la sua Agenzia regionale. Il programma al 31 dicembre 2018 prevedeva un impegno di 1,170 Meuro di cui circa 0,75 Meuro riferiti ad iniziative svolte e pagate nelle annualità 2016, 2017 e funzionali a promuovere gli schemi di qualità riconosciuti operativi sul territorio regionale.

  Il programma è attuato direttamente dalla regione che, con l'agenzia regionale ARSARP, funziona da coordinamento delle diverse aziende operanti in schemi di qualità riconosciuti. Il coordinamento regionale si è reso necessario a seguito del fallimento dei bandi iniziali emanati dove l'adesione è stata nulla. Le aziende hanno manifestato un forte limite a presentare idee promozionali all'interno di soggetti collettivi così come previsto dal bando. È così che si è deciso di giocare un ruolo di coordinamento come regione finalizzato a coinvolgere le aziende all'interno di un programma comune di iniziative a cui si mpegnavano a partecipare obbligandosi al cofinanziamento della quota privata prevista dall'intervento. La selezione delle aziende è avvenuta attraverso avvisi pubblici mirati a raccogliere la manifestazione di interesse delle aziende a partecipare alle diverse inziative previste dal programma. Le attività organizzate nelle annualità precedenti e fino al 31 dicembre 2018 hanno visto il coinvolgimento di oltre 40 aziende prevalentemente del mondo dei vini DOP molisani e del biologico.

  Le imprese molisane hanno potuto promuovere i loro prodotti certificati in alcune tra le più importanti manifestazioni a carattere internazionale come l'Expo 2015, il Vinitaly, il Prowein di Dusseldorf e il Bellavita di Amsterdam, nonché di fare promozione in paesi come l'Irlanda e l'Inghilterra. Questo sta agevolando, soprattutto nel caso dei vini, alcuni produttori giovani ad aumentare la quota di esportazione dei propri prodotti anche se in piccole quantità e in alcuni casi relativi alle cooperatve di aprire canali importanti per i vini certificati molisani in Paesi come il Giappone.

In termini di spesa anche per questo intervento si sono avute delle difficoltà in fase di predisposizione del VCM e, quindi, di completamento delle istruttorie. Nel 2018 la predisposizione del VCM ha rappresentato una criticità forte. Tale criticità è stata superata aumentando le risorse dell'AT dedicate grazie alle quali si è potuto riallineare le vecchie procedure con quando richiesto dall'OP AGEA con il nuovo sistema VCM. Anche in questo caso valgono le considerazioni dell'intervento precedente, cioè la misura ha già incamerato come spese quelle relative agli interventi già realizzati e completati ma che per i problemi detti non è stato ancora possibile liquidare in quanto non è stato possibile nserire le istruttorie a portale procedendo con la liquidazione. La liquidazione, tuttavia sarà completata nel 2019.

- La **misura 4, sottomisura 4.2, intervento 4.2.1** ha una dotazione di 15 Meuro. Nel corso del 2018 si è continuato con l'attività relativa all'emanazione dei decreti e dall'altra con le istruttorie delle domande di pagamento. Al 31 dicembre le aziende con decreti di **impegno vincolati erano 44** per un importo complessivo pari a **11,499 Meuro** ed una spesa realizzata 4,23 Meuro. Va sottolineato che rispetto a tale priorità ci sono domande di pagameto nel sistema per le quali non si è potuto procedere alla liquidazione nel 2018 per un importo pari a circa 1,2 Meuro.

  Inoltre va segnalato che tra i **pagamenti effettuati nel 2018** alcuni di essi sono legati a trascinamenti di progetti presentati nell'ambito della vecchia misura 124 e per la gran parte orientati ad innovazioni nei processi di trasformazione dei prodotti agricoli. Tali pagamenti, pari circa a 1 Meuro, sono stati puntati alla Focus Area 2A, ma concorrono fortemente alla priorità 3A. Pertanto, sulla base di quanto detto, la condizione di riferimento della spesa al 2018 per l'intervento 4.2.1 è la seguente: spesa realizzata 4,23 Meuro; spesa da liquidare e ancora ferma nel sistema con i problemi legati al VCM 1,2 Meuro, spesa di trascinamento che puntava fortemente alla priorità 3A 1 Meuro. Tali considerazioni sono fondamentali nell'esprimere il giudizio rispetto alla performance di medio termine riferita a tale priorità. Sulla base delle considerazioni fatte tale giudizio può sicuramente essere positivo e ritenere il raggiungimento dei target del 2023 non solo possibile, ma sicuramente realizzabile prima della scadenza dei termini.

  Dall'analisi delle iniziative progettuali si evince le iniziative finanziate ricadono prevalentemente nel settore dell'olio ed in quello del latte con trasformazione in formaggio o altro. Nel caso del settore dell'olio gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'introduzione di nuove tecnologie per il miglioramento della qualità dei prodotti, così come anche per il settore lattiero caseario.

  Delle 44 aziende finanziate 6 sono **condotte da donne**. Mentre gli interventi per il settore vitivinicolo sono stati solamente 2 e questo in quanto la gran parte delle cantine molisane sono cantine aziendali.

  La misura **non ha presentato criticità attuative** tali da dover procedere con l'adozione di misure correttive se non quelle indicate per le misure precedenti e relative all'implementazione del VCM ed alla predisposizione del sistema di pagamento dell'OP-AGEA. Tali criticità sono tuttavia in fase di risoluzione e le istruttorie delle domande di pagamento con i relativi decreti di liquidazione sembrano non manifestare più i problemi iniziali. Il risultato raggiunto nella prima fase è stato all'altezza delle aspettative. La buona qualità degli elaborati progettuali ha permesso il finanziamento pari al 75% delle domande e l'utilizzo del 76% della dotazione finanziaria della misura.

- **Misura 16, sottomisura 16.4, intervento 16.4.1** le attività nel 2018 sono state interessate prevalentemente dalla defnzione delle procedure di istruttoria e del loro riallineamento al sistema VCM dell'OP-AGEA. Tali attività si sono protratte oltre i tempi programmati in quanto la misura ha al suo interno molti elementi nuovi rispetto alle altre misure ed alla stessa misura prevista nella

precedente programmazione. La codifica di tali elementi all'interno di procedure mirate a migliorare le attvità istruttorie ed i relativi esiti non è stato semplice. Tuttavia, va sottolineato che grazie a tale codifica si sono ridotti gli elementi di discrezionalità legati in particolare ad alcuni criteri di selezione previsti per l'intervento oltre che migliorato le modalità di verifica degli elementi essenziali previsti dal bando. Al 31 dicembre 2018 sono tre le domande in fase di istruttoria per le quali non è stato possibile completare gli esiti proprio a causa dell'esigenza di riallinerale le procedure istruttorie. Si è deciso, quindi, di concentrarsi nel 2018 al riallineamento procedurale e di giungere al completamento nel 2019 con l'emanazione dei decreti.

FOCUS AREA 3B

Con riferimento alla Focus Area 3B "Prevenzione e gestione rischi aziendali" **il programma non la prevede** in quanto la scelta regionale è stata quella di avvalersi delle misure relative alla gestione e prevenzione dei rischi previste sul PSR Nazionale.

Nel 2018 è stata fatta un'intensa attività di sensibilizzazione degli agricoltori, con incontri e seminari, sulle tematiche dei rischi aziendali e sulle opportunità offerte dal Piano Nazionale Assicurativo.

Tale attività continuerà nel 2019 in quanto l'obiettivo della regione è quello di portare le aziende ad assicurarsi così da ridurre i rischi economici legati alle condizioni climatiche e biologiche sempre più caratterizzate da eventi estremi.

4. PRIORITÀ 4

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			2,18	29,16	7,47
	2014-2017			0,95	12,71	
	2014-2016					
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			2,18	29,16	7,47
	2014-2017			0,95	12,71	
	2014-2016					
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2018			2,18	29,16	7,47
	2014-2017			0,95	12,71	
	2014-2016					
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			14,23	108,10	13,16
	2014-2017			4,70	35,71	
	2014-2016					
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			14,23	112,43	12,66
	2014-2017			4,70	37,13	
	2014-2016					
	2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2018			14,23	108,10	13,16
	2014-2017			4,70	35,71	
	2014-2016					
	2014-2015					

Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	25.290,91	0,51	5.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	13.583.333,00	129,37	8.365.559,96	79,67	10.500.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	14.980.871,11	107,01	4.694.724,13	33,53	14.000.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	13.562.872,41	75,35	6.704.733,11	37,25	18.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	23.619.346,87	99,24	20.302.602,53	85,31	23.800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	65.746.423,39	86,74	40.092.910,64	52,89	75.800.000,00

La priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura". Alla presente priorità puntano in maniera importante con la quasi totalità delle risorse finanziarie **le misure 8, 10, 11 e 13**. Inoltre, anche se con parte delle risorse, puntano anche le **misure 1 e 2**.

Le risorse finanziarie che puntano alla priorità sono pari a 75,800 Meuro oltre il **36% della dotazione finanziaria complessiva del programma.**

Una dotazione importante che si porta dietro **target intermedi alti pari al 55%** della spesa da raggiungere nel 2018.

In relazione agli **obiettivi fissati al 2023** per la P4, il valore del target relativo alla percentuale di **terreni agricoli oggetto di contratti di gestione** volti agli aspetti specifici 4A, 4B e 4C (**T9, T10 e T12**) supera il **100%** di quello prefissato, mentre il valore del target relativo alla percentuale di **terreni boschivi oggetto di contratti di gestione** volti agli aspetti specifici 4A, 4B e 4C (**T8, T11 e T13**) si attesta al **30%**

Per la P4 gli **impegni vincolanti assunti al 2018** sono stati pari a **65,75 Meuro** con una **spesa realizzata pari a 40,09 Meuro**.

Una progressione importante se si considera i riferimenti del 2017 che risultavano pari rispettivamente a 46,95 Meuro (impegni) e 13,60 Meuro la spesa. Tale condizione era determinata dalle problematiche del sistema di pagamento dell'OP-Agea problematiche che ad oggi ancora sussistono anche se in maniera molto ridotta.

La **spesa pagata nel solo 2018 è pari a 26,50**. A tale somma va aggiunta quella relativa a pagamenti, riferiti alle annualità 2016, 2017 e 2018, effettuati nel 2019 che sono pari a 5,7 Meuro ed ancora la somma dei pagamenti ancora bloccati, ma sempre riferiti alle annualità richiamate che sono pari a circa 3 Meuro.

Quindi, dalle considerazioni fatte la spesa realizzata al 31 dicembre del 2018 rispetto alla priorità si attesta al **96%** del target intermedio ed al **52,5%** rispetto al complessivo.

Tale condizione nel **Q1 del 2019** modifica portando al superamento del 100% del target intermedio ed arrivando a circa il 60% della spesa. Un dato che migliora ancora se a tale valore si vanno a sommare i pagamenti ancora bloccati e riferiti alle annualità precedenti il 2019. Tutte le problematiche relative ai ritardi dei pagamenti saranno completamente risolte entro il 2019. Per tale criticità si è creato un gruppo specifico con i funzionari della regione, gli esperti dell'Assistenza tecnica e i tecnici e funzionari dell'OP-AGEA che da oltre due anni lavorano con continuità e con incontri mensili di confronto proprio al fine di risolvere i problemi esistenti e migliorare le funzioni del sistema tecnologico e delle procedure alla base dei pagamenti.

Con riferimento alle diverse misure interessate a tale priorità di seguito sono descritte in dettaglio alcuni elementi aggiuntivi che hanno caratterizzato l'attuazione nel 2018.

- **La misura 1**, è in parte orientata alla presente priorità in quanto nel programma un ruolo chiave è giocato dal capitale umano e dal suo livello di conoscenza soprattutto rispetto alle strategie di miglioramento della sostenibilità ambientale e della biodiversità.

  Nel 2018 sono stati monitorati i risultati di attuazione delle misure 10, 11 e 13 ed evidenziati anche alcune necessità in termini di fabbisogni rispetto al miglioramento delle conoscenze ed alla necessità soprattutto di avere scambi interaziendali e eventi dimostrativi in campo. Su tali indicazioni nel 2019 si procederà alla caratterizzazione dei bandi attuativi in particolare degli interventi 1.2.1 e 1.3.1 ed alla pubbicazione degli stessi così da rendere disponibili per tali agricoltori gli strumenti idonei per soddisfare i loro fabbisogni.

- **La misura 2** sottomisura 2.1, intervento 2.1.1, nel 2018 ha visto il completamento delle fasi istruttorie e la selezione di due organismi di consulenza per un totale di 208 aziende agricole. I due progetti di consulenza selezionati prevedono entrambi azioni di consulenza mirate a migliorare la sostenibilità ambientale delle pratiche agricole. Per tale intervento la spesa impegnata è pari a 0,7 Meuro e si prevede nel 2019 di istruire le prime domande di pagamento. Le attvità di consulenza sono state già avviate.

- **La misura 10**, sottomisura 10.1, interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 sono tutti interventi cosiddetti a superficie e per i quali nel 2018 non è stato aperto nessun bando di aiuto per nuovi impegni ma sono stati aperti solamente i bandi per le domande di conferma. In termini di impegno la dotazione della misura è stata completamente utilizzata. La spesa realizzata al 31 dicembre 2018 è pari a 4,70 Meuro dato che aumenta di oltre 1 Meuro se si considerano i pagamenti realizzati nel 2019 e diventa ancora migliore laddove si considerasse la spesa relativa ai pagamenti bloccati e riferiti alle annualità precedenti al 2019.

  Alcuni dati relativi agli impatti che la misura ha prodotto fino ad oggi sono i seguenti:

  - ✓ n. aziende coinvolte in contratti pluriennali agroclimatico ambientali sono poco oltre le 700 (il numero totale di aziende che hanno presentato domanda sono 840, ma non tutte hanno confermate gli impegni. Si è, quindi, stimato un valore dell'85% delle aziende che completano i cinque anni);
  - ✓ la superficie agricola coinvolta negli impegni di cui all'intervento 10.1.1 è pari a 10.209 ettari;
  - ✓ la superficie agricola coinvolta negli impegni di cui all'intervento 10.2.1 (agricoltura su sodo) è pari a 26 ettari su un totale di 4 aziende;
  - ✓ la superficie agricola coinvolta negli impegni di cui all'intervento 10.3.1 è pari a 8.645 ettari di pascoli;
  - ✓ la superficie agricola coinvolta negli impegni di cui all'intervento 10.5.1 è pari a 594 ettari tra pascoli e SAU ed un totale di animali interessati dall'intervento di oltre 600 UBA tra cavallo pentro, capra di montefalcone e podolica.

  L'impatto complessivo in termini di superficie è pari a circa **19,7 mila ettari**.

- **La misura 11**, sottomisura 11.1 e 11.2 interventi 11.1.1 e 11.2.1 mirati all'introduzione ed al mantenimento dell'agricoltura biologica. Gli impegni vincolanti al 31 dicembre 2018 in termini di risorse sono pari a 13,56 Meuro. La spesa sostenuta è pari a 6,7 Meuro un valore che, per le considerazioni fatte per i precedenti interventi è fortemente sottostimato. Una spesa aggiuntiva è stata, infatti, realizzata nel primo trimestre del 2019 e restano ancora bloccate diverse domande a causa del persistere dei problemi legati al sistema di pagamento e delle istruttorie dell'OP-AGEA. Problemi che saranno completamente risolti nel 2019.

  Le aziende che al 31 dicembre 2018 risultavano in possesso di un contratto pluriennale nell'ambito dei presenti interventi sono pari a 423. Di queste 200 sono quelle storiche che hanno continuato con l'intervento di mantenimento e la restante parte sono quelle di nuova entrata. La superficie complessiva interessata dagli interventi è pari a oltre **8.400 ettari** di cui il 40% di riferimento all'intervento 11.2.1 e il 60% per quello di prima introduzione.

  Nel 2018 sono stati riaperti solamente i bandi delle conferme e, questo, perché la dotazione finanziaria è stata completamente assorbita dagli impegni in essere. Il dato su riportato relativo agli

impegni fa riferimento esclusivamente a quelli vincolanti dove, cioè, è presente una domanda di pagamento.

Relativamente alla Sottomisura 11.1, la SAU coinvolta dall'introduzione di pratiche agricole biologiche, che prevedono dei periodi di conversione, è così ripartita:

- ✓ Grandi colture: 61%;
- ✓ Ortive: 5%;
- ✓ Foraggere: (21%;
- ✓ Colture 8%;
- ✓ Vite: 3%;
- ✓ Pascoli: 1%.

Nel caso della sottomisura 11.2, invece, la ripartizione è la seguente:

- ✓ Grandi colture: 48%;
- ✓ Ortive: 4%;
- ✓ Foraggere: 24%;
- ✓ Colture arboree: 15%;
- ✓ Vite: 8%.

❖ **La misura 13**, sottomisura 13.1, intervento 13.1.1 rappresenta una delle misure centrali del programma che è fortemente orientato a rivitalizzare le aree montane anche quale risposta alla strategia italiana delle aree interne. Rispetto a quest'obiettivo l'attivazione di una misura di sostegno al reddito per gli agricoltori che vivono e lavorano in condizioni di svantaggio rispetto agli altri è doverosa. È una misura annuale con una dotazione finanziaria importante che al 31 dicembre 2018 è stata quasi completamente assorbita attestandosi a 23,6 Meuro.

Tuttavia, va sottolineato che rispetto alle richieste la liquidazione finale rappresenta circa il 75% di quanto richiesto facendo emergere uno spazio ulteriore per degli impegni da assumere nel 2019. La spesa realizzata sempre al 31 dicembre 2018 è pari a 20,3 Meuro e rappresenta circa il 95% delle domande pagate riferite alle annualità 2016, 2017, 2018. Per tale misura i problemi legati al sistema di pagamento sono stati risolti prima in quanto è stata data una priorità alla misura. Durante il 2018 le attività svolte sono state mirate alla gestione dei pagamenti e delle correttive. Tali attività hanno consentito il quasi completamento dei pagamenti delle domande ritenute ammissibili. Un dato che si evince confrontando la spesa realizzata al 2017 che era pari a 6,4 Meuro con quella realizzata nel solo 2018 pari a 13,9.

Al 31 dicembre 2018 è stata interessata da pagamenti di aiuto una superficie di oltre **42,3 mila ettari** un dato che sembra cristallizzato e che si ripete ogni anno così come il numero di aziende che si attesta ntrono alle 3.250. L'80% della supericie è rappresentata da pascoli il che impegna i beneficiari alle pratiche di pascolamento. Sono oltre 1.600 le aziede zootecniche interessate con un numero di animali coinvolti stimabile in circa 20.000 UBA.

Nel 2018 non si sono rilevate criticità importanti per la misura se non quelle già descritte per le misure precedenti e relative al sistema dei pagamenti. Problematiche completamente risolte e che per il 2019 permetteranno di chiudere i pagamenti nei tempi corretti.

- **La misura 8,** sottomisura 8.3, intervento 8.3.1 relativo ad azioni di prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Al 2018 la spesa realizzata è pari a 8,36 Meuro circa 4,33 Meuro in più rispetto al 2017. Anche in questo caso si è rilevato una crescita importante della spesa un dato che è ancora più significativo se si tiene conto che tale spesa è per il 70% riferita ad interventi chiusi. Gli impatti ottenuti nel 2018 sono i seguenti:
    - ✓ i cantieri forestali interessati da azioni di ripulitura al 31 dicembre 2018 sono 32, di cui il 70% con attività completate;
    - ✓ i comuni coinvolti sono oltre 50;
    - ✓ la superficie effettivamente interessata dagli interventi circa 1.300 ettari in cui sono stati creati oltre 130 mila metri lineari di fasce parafuco;
    - ✓ oltre 16 mila ettari sono le superfici forestali messe in sicurezza al 31 dicembre 2018.

Nel 2018 si è anche provveduto a disegnare un programma attuativo dell'intervento 8.5.1 che sarà avviato nel 2019.

5. PRIORITÀ 5

Nell'ambito della priorità 5, solo per l'aspetto specifico 5E è stata prevista una dotazione finanziaria; Il programma non prevede una dotazione finanziaria per l'aspetto specifico 5A in quanto per tale aspetto il programma agisce sinergicamente con il PSRN, e per gli aspetti specifici 5B, 5C e 5D in quanto per essi è previsto l'impatto indiretto proveniente dagli interventi centrali del programma, in termini sia di investimenti, sia di incentivi.

5.1. FOCUS AREA 5E

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2018			0,58	9,61	6,04
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.797.175,19	119,81	1.797.175,19	119,81	1.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.797.175,19	51,35	1.797.175,19	51,35	3.500.000,00

La priorità è finalizzata a "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale". In particolare la Focus Area 5E mira a promuovere la conservazione del sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

La dotazione finanziaria del programma che punta a tale priorità e focus è pari a 3,5 Meuro ed è ripartita tra le misure 8 e 16.

In relazione agli **obiettivi fissati al 2023** per la P5, il valore del target relativo alla percentuale di **percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio** volti all'aspetto specifici 5E si attesta a poco meno del **10%** di quello prefissato.

L'indicatore di prodotto supera il 51% rispetto al 2023 : infatti laa spesa realizzata al **31 dicembre 2018** è pari a 1,8 Meuro aumentando nel solo 2018 di 1,3 Meuro circa, è .

- Con riferimento alla **misura 8, intervento 8.5.1** è stato realizzato il programma di interventi che sarà avviato nel 2019 e completato nel 2020. Grazie a tale programma sia la dotazione riferita all'intervento, sia i target previsti al 2023 dovrebbero essere raggiunti prima.

- La **misura 16, sottomisura 16.5, intervento 16.5.1** mirata ai "Progetti collettivi di sviluppo territoriale" ha visto nel 2017 l'avvio del bando e l'acquisizione di 6 domande. Nel 2018 sono state realizzate le istruttorie con l'individuazione di 4 potenziali domande ammissibili. Tuttavia, a seguito della necessità di riallineare le procedure istruttorie per tale misura a quanto richiesto dal nuovo VCM dell'OP-AGEA si sono accumulati i ritardi che non hanno permesso di completare gli esiti e di giugere ad una valutazione finale entro i termini del 31 dicembre. Il completamento delle istruttorie sarà fatto nel 2019 e l'impegno finanziario previsto per tale intervento ricadente nel periodo precedente al 2019 è pari 1,2 Meuro. Per superare le criticità si è proceduto con un coinvolgimento maggiore degli esperti dell'AT che hanno collaborato con i funzionari nel riallineamento delle procedure istruttorie al VCM completato nel primo trimestre del 2019. L'azione correttiva, seppur avviata in ritardo, a causa delle altre problematiche emerse nei pagamenti delle misure a superfici, ha permesso il superamento delle criticità e la possibilità di raggiungere i target previsti nel programma. La priorità alla risoluzione delle problematiche emerse sulle misure a superfici, rispetto a quelle della misura 16, è stata data anche in considerazione del fatto che le misure a superfici concorrono indirettamete anche alla Focus Area 5E producendo impatti sgnificativi in termini soprattutto di superfici che hanno na capacità di sequestro del carbonio come quelle forestali interessate dall'intervento 8.3.1 e quelle mirate al mantenimento dei pascoli che complessivamente superano i 25 mila ettari.

6. PRIORITÀ 6

La **Priorità 6** "" prevede una dotazione finanziaria pari a **45.100.000,00 euro**. Tale dotazione

La priorità 6 "*Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*". Alla presente priorità puntano le misure 1, 6 con gli interventi 6.2 e 6.4.2, tutta la misura 7 e la misura 19.

Gli **impegni** complessivi al 31 dicembre 2018 ammontano a 45 Meuro cioè quasi il **100%** della dotazione. Rispetto a questo va specificato che per gli impegni previsti dalla banda larga di deve tener conto della copartecipazione al programma Molise del Fondo di Coesione nazionale con circa 10 Meuro.

La **spesa** sostenuta per tutta la priorità al 31 dicembre 2018 è pari a **7,62 meuro**. A tale dato si deve aggiungere la spesa sostenuta nel primo trimestre 2019 che è risultata pari a 1,6 per un importo totale di 9,22 Meuro. La spesa di 1,60 è stata liquidata da AGEA con decreto n. 255 del primo trimestre 2019.

Nella parte seguente saranno forniti maggiori elementi rispetto all'attuazione delle singole misure interessate suddivise nelle diverse Focus Area della priorità 6.

6.1. FOCUS AREA 6A

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2018					80,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.483.901,14	49,46	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.483.901,14	49,46	0,00	0,00	3.000.000,00

La **Focus Area 6A** è finalizzata a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e a incentivare l'occupazione. Le attività del 2018 sono state mirate all'attivazione dei bandi e delle relative istruttorie dei due interventi 6.2.1 e 6.4.2.

Co riferimento ai raggiungimento dei target previsti si rimanda ai commenti di seguito riportati per i singoli interventi.

- Per **l'intervento 6.2.1** sono state raccolte **123 domande** per le quali si stanno completando le istruttorie. Rispetto a quest'intervento si sono avute delle criticità legate alla sostituzione del responsabile delle istruttorie e al riallineamento delle procedure.

Si è proceduto nell'anno ad individuare il nuovo responsabile, ad effettuare il passaggio di consegne e a riallineare le procedure con quanto previsto nel VCM dell'OP-AGEA. Le attività saranno completate nel 2019.

La gran parte delle domande sono riferite ad attività di servizi tra cui turismo rurale, ristorazione cura delle persone, attività artigianali del settore alimentare, della meccanica, del commercio elettronico ed uso delle nuove tecnologie internet.

Delle 123 domande **oltre il 40% sono presentate da donne**.

- Per **l'intervento 6.4.2** sono state raccolte 48 domande di cui **finanziate 13** ed ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi 10. Delle domande finanziate il 45% ha un titolare donna. Le attvità istruttorie sono state completate con l'emanazione dei decreti. L'impegno in termini di spesa riferito al 2018 è pari a **0,98 Meuro**.

Non si rilevano particolari criticità rispetto al raggiungimento dei target finali.

6.2. FOCUS AREA 6B

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2018					77,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2018			88,67	187,22	47,36
		2014-2017			88,67	187,22	
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2018			88,67	139,54	63,54
		2014-2017			88,67	139,54	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.668.193,13	43,60	17.462,34	0,13	13.000.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.869.277,20	101,45	615.409,90	5,26	11.700.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	17.537.470,33	69,87	632.872,24	2,52	25.100.000,00

La **Focus Area 6B** è finalizzata a stimolare lo sviluppo locale delle zone rurali.

Le attività del 2018 hanno interessato due misure la 7 e la 19. Entrambe le misure in particolare la 19 hanno una funzione di animazione dei territori proprio al fine di creare idee e nuove opportunità per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali. Inoltre, grazie ad alcuni interventi della misura 7 si prevede di realizzare infrastrutture di piccola scala funzionali a nuove attività d'impresa maggiormente appetibili dai giovani.

Per quanto concerne il raggiungimento dei target previsti, la popolazione rurale interessata dagli interventi è oltre l'88% e con riferimento alla percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture ed interessata da strategie di sviluppo locale superano l'obiettivo posto al 2023 rispettivamente del 187% e 139%, mentre per il target relativo ai posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER), al momento non è quantificabile in quanto i progetti sono in fase di avvio.

Gli impegni presi in termini finanziari su questa FA al 2018 sono pari a 17,5 Meuro, circa il 30% del valore obiettivo.

La spesa realizzata è, invece, pari a 0,63 Meuro. Di seguito saranno forniti maggiori dettagli rispetto all'attuazione nel 2018 delle misure coinvolte in tale priorità.

- **La misura 1**, è in parte orientata alla presente priorità in quanto nel programma. Nel 2018 sono stati monitorati i risultati relativi all'attuazione delle misure 7 e 19. Su tali indicazioni nel 2019 si procederà alla caratterizzazione dei bandi attuativi in particolare degli interventi 1.1.1 e 1.2.1 ed alla pubbicazione degli stessi così da rendere disponibili per tali agricoltori gli strumenti idonei per soddisfare i loro fabbisogni.

- **La misura 7**, prevede tre interventi: 7.4.1; 7.5.1 e 7.6.1.

  Con riferimento alla **sottomisura 7.4** finalizzata a ottimizzare le infrastrutture nelle aree rurali, funzionali ai servizi per la cultura, il tempo libero ed il mercato locale, con riferimento all'intervento 7.4.1 nel 2018 sono state completate le attività di istruttoria e emanati i decreti a 23 soggetti per un totale di risorse impegnate pari a 5,68 Meuro. La spesa non si è ancora concretizzato, tuttavia considerando che sono interventi promossi da enti pubblici si prevede un livello di scostamento della spesa rispetto all'impegnato pari al 15% in linea con i ribassi che normalmente si ottengono nelle gare pubbliche relative a tali tipologie di interventi. Pertanto, anche se la spesa attualmente non è presente non si ritiene prudente spostare le risorse in quanto sicuramente verranno assorbite dai progetti in essere.

  Con riferimento alla **sottomisura 7.5** finalizzata a sostenere investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, le attività svolte nel 2018 hanno riguardato le istruttorie delle domande. Sono state raccolte 57 domande e sottoposte alle attività di istruttoria. Non si è riusciti a completare le istruttorie nel 2018 e, quindi, ad emanare i decreti. Tuttavia, anche in questo caso la qualità delle domande raccolte è discreta e sicuramente si riuscirà ad assorbire completamente la dotazione prevista dal bando. Quindi, valgono le stesse considerazioni fatte per l'intervento 7.4.1. Le attività di istruttoria saranno

completate nel 2019 anno in cui si prevede di avviare anche i primi pagamenti. L'impegno in termini di risorse previsto per l'intervento è pari a 3,5 Meuro.

- **La misura 19** relativa all'approccio Leader ha visto nel 2018 l'avvio delle attività dei 4 GAL selezionati. Le attività del 2018 sono state finalizzate a due azioni:

  disegno di procedure uniformi tra i diversi GAL con attività di supporto nelle fasi iniziali;

  monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi.

  Per tali attività è stato creato un gruppo specifico che vede coinvolti 6 persone dell'AT a supporto delle attività del responsabile tecnico e di quello della misura. Al momento non si evidenziano particolari criticità e si prevede di aumentare il livello di spesa già dal 2019. La spesa complessiva realizzata al primo trimestre del 2019 è pari a 1,1 Meuro.

6.3. FOCUS AREA 6C

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2018			36,01	60,82	59,20
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	26.000.000,00	152,94	6.993.939,37	41,14	17.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	26.000.000,00	152,94	6.993.939,37	41,14	17.000.000,00

La **Focus Area 6C** relativa alla promozione dell'accesso ed uso e la qualità delle tecologie IC nelle zone rurali. A tale FA punta l'intervento 7.3.1 che ha una dotazione di 17 Meuro. Su tale intervento vanno messi in evidenza i seguenti elementi:

1. la regione Molise è interessata dall'Accordo nazionale sulla banda ultra larga ed è tra le prime 5 regioni in cui sono stati avviati i bandi e partite gli interventi;
2. l'infrastruttura della banda ultra larga interesserà tutto il territorio rurale;
3. al 2018 i comuni con lavori avviati o in fase di completamento sono 42.
4. La spesa realizzata al primo trimestre del 2019 è aumentata a 8,1 Meuro pari al 47% della dotazione prevista per l'intervento;

5. Il completamento dei lavori comprensivo delle fasi di rendicontazione è previsto nel primo semestre del 2020.

Rispetto a tale intervento va anche sottolineato che le procedure di gara adottate direttamente dal Ministero con l'inserimento di importi importanti e riguardanti territori di diverse regioni hanno consentito dei ribassi d'asta rilevanti. Tuttavia si ritiene importante mantenere le risorse su tale intervento e soprattutto sulla FA in quanto le risorse rinvenienti possono rappresentare una buona opportunità per finanziare interventi mirati proprio all'uso dell'infrastruttura creata in coerenza con lo stesso accordo nazionale e con il PSR – Molise 2014-2020. Inoltre, il livello di realizzazione fisica degli interventi nella regione è tra i più avanzati in Italia così come la realizzazione della spesa i termini percentuali.

7. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLE GARE NELLE AREE BIANCHE

In seguito all'aggiudicazione della procedura di gara, ex art 61 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio della Regione Molise è stato siglato da Infratel Italia e dall'aggiudicatario della gara Open Fiber (OF) in data 19/06/2017 il relativo contratto di Concessione.

Con riferimento al Fondo FEASR, il Piano prevede l'intervento su un totale di 97 Comuni.

Le tabelle 1 e 2 rappresentano rispettivamente gli impegni di copertura, risultanti dall'ultimo piano approvato, in relazione alle Unità Immobiliari obbligatorie ed a quelle facoltative, per il Fondo FEASR nella Regione Molise

	QTA' OBBLIGATORIE			QTA' COPERTE DA OF		
Fase	**Totale UI (Abitazioni + Unità Locali) da servire**	**di cui UI (Abitazioni + Unità Locali) da servire con reti abilitanti servizi over 100**	**di cui UI (Abitazioni + Unità Locali) da servire con reti abilitanti servizi over 30**	**Totale UI (Abitazioni + Unità Locali) servite da EOF**	**di cui UI (Abitazioni + Unità Locali) servite ai servizi over 100**	**di cui UI (Abitazioni + Unità Locali) da servire servite ai servizi over 30**
Fase 1	21671	5101	16570	25147	24121	1026
Fase 2	36329	2113	34216	41131	38869	2262
Fase 2	17993	1011	16982	32740	31037	1703
Fase 4	0	0	0	10484	9923	561
Totale	**75993**	**8225**	**67768**	**109502**	**103950**	**5552**

Tabella 1 - Impegni di copertura (UI obbligatorie) da Piano

	QTA' FACOLTATIVE indicate da Infratel	QTA' COPERTE DA OF			
Fase	**Totale UI (Abitazioni + Unità Locali)**	**Totale UI (Abitazioni + Unità Locali) abilitate da OF**	**di cui UI (Abitazioni + Unità Locali) servite servizi over 100**	**di cui UI (Abitazioni + Unità Locali) servite servizi over 30 (FIXED)**	**di cui UI (Abitazioni+Unità Locali) servite servizi over 30 (FWA)**
Fase 1	3583	3476	2450	45	981
Fase 2	5042	4802	2540	18	2244
Fase 3	1938	1872	1225	146	501
Totale	**10563**	**10150**	**6215**	**209**	**3726**

Tabella 2 - Impegni di copertura (UI facoltative) da Piano

Dal punto di vista economico, il VA (Valore delle Opere) e il P (prezzo) risultante dal piano, per il Fondo FEASR nella Regione Molise sono i seguenti:

VA – valore complessivo di realizzazione delle opere	P – Prezzo Offerto	Rapporto P/VA
26.285.612,10 €	16.666.666,67 €	63,41%

Tabella 3 - Offerta economica presentata dal concessionario

Sulla base dell'offerta economica del Concessionario, il Prezzo ad esso riconosciuto per la realizzazione della rete a Banda Ultra Larga nel territorio delle regione Molise è pari al 63,41% del valore delle opere realizzate.

STATO DELL'ARTE DEL PROGETTO

Le tabelle di seguito dettagliano lo stato di avanzamento della Progettazione Definitiva Fibra e FWA alla data del presente report. Non è possibile individuare in questa fase la copertura FWA per comune in quanto ogni sito FWA progettato copre più comuni.

Fase	Comuni con convenzioni	N. Comuni da Piano	UI TOTALI da Piano	Comuni Approvati	% Comuni Approvati	UI approvate	% UI Approvate	Km Infrastruttura approvata
1	18	18	24121	18	100	24340	100	452,027
2	39	39	38869	39	100	38887	100	445,835
3	26	27	31037	1	3	16126	51	255,920
4	12	13	9923	0	0	0	0	0

Tabella 4 - Stato di avanzamento della Progettazione Definitiva fibra

Con riferimento alle attività di cantiere, la tabella seguente elenca il dettaglio dei cantieri aperti alla data del 31/12/2018 ed il relativo stato di avanzamento

FIBRA						
N. Ordine Esecutivo	Codice Tratta	Comune	Importo Ordine Esecutivo	Impresa Affidataria	Data avvio cantiere	Importo avanzamento economico
201712070003	MOR1CAMPOCHIARO0_DEF	Campochiaro	253.493,01 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	12/01/2018	37.156,00 €
201811300006	MOR2CASTELBOTTAC	Castelbottaccio	68.578,11 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	10/12/2018	33.909,00 €
201711030006	MOR1CERCEMAGGIOR_DEF	Cercemaggiore	1.240.263,89 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	05/01/2018	436.879,00 €
201802020002	MOR1CERCEPICCOLA_DEF	Cercepiccola	248.473,14 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	23/02/2018	64.142,00 €
201808010002	MOR2CIVITACAMPOM	Civitacampomarano	59.804,14 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	29/08/2018	23.638,00 €
201712140001	MOR1COLLEDANCHIS_DEF	Colle d'Anchise	245.846,71 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	12/01/2018	63.407,00 €
201810260012	MOR2DURONIA00000	Duronia	314.068,00 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	29/10/2018	123.595,00 €
201810290033	MOR2GAMBATESA000	Gambatesa	321.762,94 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	29/10/2018	60.489,00 €
201806130004	MOR2GILDONE00000	Gildone	153.016,19 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	19/06/2018	62.228,00 €
201807130003	MOR1GUARDIAREGIA	Guardiaregia	334.755,78 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	02/08/2018	141.071,00 €
201710170001	MOR1JELSI0000000_DEF	Jelsi	401.865,55 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	07/01/2018	447.693,00 €
201806270005	MOR2LIMOSANO0000	Limosano	147.336,25 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	13/07/2018	48.720,00 €
201806220006	MOR2LUCITO000000	Lucito	155.461,73 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	09/07/2018	66.322,00 €
201809280018	MOR2MONACILIONI0	Monacilioni	59.357,04 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	09/10/2018	57.802,00 €
201806220008	MOR2MONTAGANO000	Montagano	137.068,77 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	09/07/2018	44.333,00 €
201806220009	MOR2MONTEFALCONE	Montefalcone nel Sannio	167.180,95 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	16/07/2018	55.443,00 €
201809280007	MOR2PIETRACATELL	Pietracatella	211.147,97 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	09/10/2018	59.128,00 €
201810290020	MOR1RICCIA000000	Riccia	1.565.401,75 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	29/10/2018	537.532,00 €
201807160010	MOR2SALCITO00000	Salcito	255.961,31 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	02/08/2018	94.626,00 €
201711090002	MOR1SANGIULIANOD_DEF	San Giuliano del Sannio	432.333,01 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	05/01/2018	161.872,00 €

FIBRA						
N. Ordine Esecutivo	Codice Tratta	Comune	Importo Ordine Esecutivo	Impresa Affidataria	Data avvio cantiere	Importo avanzamento economico
201711100002	MOR1SANMASSIMO00_DEF	San Massimo	398.586,73 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	07/01/2018	78.651,00 €
201710170002	MOR1SANPOLOMATES_DEF	San Polo Matese	118.415,95 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	07/01/2018	143.411,00 €
201807250001	MOR1SANTELIAAPIA	Sant'Elia a Pianisi	435.187,86 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	05/08/2018	121.877,00 €
201711100003	MOR1SEPINO000000_DEF	Sepino	604.729,07 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	05/01/2018	223.303,00 €
201710170003	MOR1SPINETE00000_DEF	Spinete	347.104,33 €	CO.GE.PA. TELECOMMUNICATION S.P.A	07/01/2018	147.727,00 €
201808010005	MOR2TRIVENTO0000	Trivento	1.058.790,29 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	29/08/2018	187.136,00 €
201810290032	MOR2AGNONE000000	Agnone	663.880,66 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	29/10/2018	298.379,00 €
201805310002	MOR2BAGNOLIDELTR	Bagnoli del Trigno	233.675,96 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	16/07/2018	64.609,00 €
201806130003	MOR2BELMONTEDELS	Belmonte del Sannio	78.518,43 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	19/06/2018	39.871,00 €
201811300007	MOR1CANTALUPONEL	Cantalupo nel Sannio	301.755,13 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	13/12/2018	114.699,00 €
201806270006	MOR2CAPRACOTTA00	Capracotta	335.484,12 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	16/07/2018	85.174,00 €
201808270002	MOR2CAROVILLI000	Carovilli	335.755,34 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	11/09/2018	67.980,00 €
201806220010	MOR2CASTELDELGIU	Castel del Giudice	78.266,53 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	16/07/2018	31.150,00 €
201808030013	MOR2CIVITANOVADE	Civitanova del Sannio	268.813,79 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	11/09/2018	166.684,00 €
201810310009	MOR2MACCHIAGODEN	Macchiagodena	517.398,68 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	31/10/2018	253.176,00 €
201806220007	MOR2PESCOPENNATA	Pescopennataro	55.416,94 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	16/07/2018	31.170,00 €
201805140002	MOR1ROCCAMANDOLF	Roccamandolfi	214.117,90 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	25/05/2018	102.698,00 €
201805030009	MOR2ROCCASICURA0	Roccasicura	97.967,62 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	25/05/2018	44.381,00 €
201807090003	MOR2SANPIETROAVE	San Pietro Avellana	184.825,99 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	02/08/2018	81.506,00 €
201809280017	MOR2SANTANGELODE	Sant'Angelo del Pesco	85.117,35 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	09/10/2018	38.152,00 €
201807030011	MOR2SANTELENASAN	Sant'Elena Sannita	105.177,36 €	RTI ECO.NET, EDS Infrastrutture, Solution 30	16/07/2018	69.565,00 €

8. EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE IN RIFERIMENTO AI TARGET

I dati riportati nei successivi paragrafi forniscono informazioni circa l'avanzamento procedurale ed attuativo del Programma, con riferimento al livello di raggiungimento dei target intermedi al 2018 fissati in sede di programmazione 2014- 2020 all'interno del Performance Framework, utilizzando sia i dati relativi ai pagamenti effettuati al Q4 2018 sia i dati riferiti a pagamenti effettuati dai beneficiari entro il 31/12/2018 e dichiarate da AGEA nel Q1 2019.

Il target si intende raggiunto se tutti gli indicatori della priorità hanno raggiunto almeno l'85% del valore del target intermedio. Nel caso in cui per la priorità sono definiti 3 o più indicatori, il target si intende raggiunto se tutti gli indicatori hanno raggiunto l'85% ad eccezione di 1 che ha raggiunto 75%.

Nei casi in cui i Target intermedi non siano raggiunti ma almeno 1 su 2 o 2 su 2+x indicatori raggiungono almeno il 65% del valore target intermedio, ai sensi dell'Art. 22 §4 del Regolamento (UE) N. 1303/2013. lo SM propone una riallocazione su priorità di successo (3 mesi dopo decisione CE).

Priorità 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Le principali misure che ne influenzano la portata finanziaria ed il livello di realizzazione fisica, sono la misura 4 (interventi 4.1.1 e 4.3.1) e la misura 6 (intervento 6.1.1).

Per le misure 1, 2 e 16, tenendo conto del loro livello di attuazione, non sono considerati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati per la priorità 2, tuttavia valgono le considerazioni fatte nella precedente sezione.

- *Indicatore 0.1- Spesa Pubblica P2.*

Il valore assoluto del target intermedio al 2018 è pari a 15.864.37,00 euro (30% del valore finale al 2023 pari a 52.881.250,00): al 31 dicembre 2018, i pagamenti effettuati (certificati nel Q4 2018) sono di € 18.481.759,10 (35% del valore finale al 2023). La realizzazione del target intermedio è pari al 116%, pertanto l'obiettivo è raggiunto (> 100%).

Considerando poi i pagamenti effettuati nel 2019 e riferiti a spese sostenute dai beneficiari nel 2018 (domande di pagamento 2018 con istruttoria conclusa nel 2019), il valore della spesa cresce a € 21.409.375,81, con un obiettivo di fatto raggiunto al 135%. Questo evidenzia un importante risultato soprattutto considerando anche il livello importante della dotazione finanziaria sulla priorità e il target di intermedio pari al 30%.

- *Indicatore O.4 -Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)*

Il valore target intermedio al 2018 è pari a 96 aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR (30% del valore finale al 2023, di 320 aziende): al 31 dicembre 2018 il target intermedio risulta superato del 240% tenendo conto che 230 beneficiari, hanno presentato domanda di pagamento e che la stessa è stata liquidata al Q4 2018. (82 per la misura 4.1.1 e 148 per la misura 6.1.1).

Il dato non tiene conto, quindi dei beneficiari che hanno già avviato i progetti nel 2018 a valere sulle misure 4.1 e 6.1, e che hanno presentato domande di pagamento nei primi mesi del 2019, considerando i quali si ottiene un valore cumulato di 316 aziende agricole beneficiarie (135 per la misura 4.1.1 e 181 per la misura

6.1.1), raggiungendo di fatto il target previsto per il 2023 e questo senza considerare l'impatto delle misure 1, 2 e 16 e sottolineando che tali dati riferiscono solamente a progetti della nuova programmazione.

Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.

Gli obiettivi stabiliti per la priorità 3 sono perseguibili attraverso l'attuazione delle misure 2 (intervento 2.1.1), 3 (intervento 3.1.1 e 3.2.1), 4 (intervento 4.2.1), e 16 (intervento 16.4.1).

- *Indicatore O.1 - Spesa Pubblica P3*

Il valore assoluto del target intermedio al 2018 è pari a 6.450.000,00 euro (30% di 21.500.000,00 euro): al 31 dicembre 2018 risultano istruite positivamente e liquidate domande di pagamento per un importo complessivo riconosciuto di 4.443.602,55 euro, (di cui 4.139.877,8 euro a valere sulla misura 4.2.1 e riferite a 27 beneficiari e 303.724,75 euro, provenienti dalla precedente programmazione), ovvero il 69% del valore milestone.

Le previsioni per il raggiungimento dell'obiettivo erano basate sulle risorse già impegnate nel corso del 2018, a valere sulla dotazione finanziaria della misura 4.2, che ammontano a circa 13 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2019 sono state trasmesse richieste di rimborso (Domande di pagamento) relative a spese sostenute nel 2018 (attualmente parte con istruttoria conclusa e parte con istruttoria da concludere) per un importo complessivo di circa 1,2 Milioni di euro, portando di fatto il valore del target a 5,6 Milioni di euro (89% del valore milestone). Su tale priorità va considerato anche che per i due interventi della misura 3 sono maturati di fatto costi sostenuti dai beneficiari nelle annualità precedenti al 2019 pari a circa 1,5 Meuro, il cui rimborso avverrà nel 2019. In conclusione, quindi, le spese sostenute dai beneficiari finali sulla priorità 3 al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 7,1 Meuro. Considerando tale dato la spesa finale potenziale sulla priorità 3 si attesta 115% della milestone rendendo così credibile il raggiungimento del target prefissato per il 2023

Le criticità si sono manifestate su tre aspetti:

1. Gestione dei flussi finanziari delle spese già sostenute dai beneficiari legate alla necessitava di azioni di perfezionamento rispetto al VCM ed alle specifiche regionali e, inoltre, in alcuni casi i beneficiari hanno preferito non fare SAL intermedi, ma arrivare direttamente alla richiesta del saldo finale.
2. Mancanza di risultati nella misura 2 in quanto nei progetti selezionati non prevedevano azioni per le PMI
3. Ritardi nelle istruttorie della misura 16 legati alla complessità dei progetti presentati e al riallineamento delle procedure al VCM dell'OP-AGEA.

Le azioni correttive che si sono messe in campo per il medio periodo sono:

1. Invio comunicazione ai beneficiari dell'intervento 4.2.1 con indicazione della loro posizione rispetto a tempi di completamento dei progetti e richiesta di maggiori informazioni rispetto allo stato di attuazione ed ai tempi di completamento.
2. aumentare le risorse di AT, già presenti in regione, dedicate alle attività procedurali legate al sistema VCM ed alla gestione telematica delle domande, togliendole da attività o completate oppure con una minore necessità.

3. Accelerare le istruttorie delle domande di aiuto e la raccolta delle domande di pagamento fornendo un maggior supporto con le risorse AT ai funzionari convolti in tali attività.
4. Predisporre un nuovo bando per la consulenza specifica alle PMI.

Grazie a tali azioni si ritiene che gli obiettivi prefissati possano essere raggiunti agevolmente.

- *Indicatore O.4 - Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)*

Il valore assoluto del target intermedio al 2018 è pari a 33 aziende agricole. Al 31 dicembre 2018 le aziende agricole che hanno aderito a schemi di qualità riconosciuta e che hanno richiesto l'aiuto e ricevuto l'esito positivo dell'amministrazione sono state 161, pertanto l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto superando già il target previsto per il 2023.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Contribuiscono agli obiettivi della priorità 4, le misure 1 (interventi 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1), 2 (intervento 2.3.1), 4 (intervento 4.4.1), 8 (interventi 8.3.1 e 8.4.1), 10 (interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 e 10.2.1), 11 (interventi 11.1 e 11.2) e 13 (intervento 13.1).

Per la quantificazione degli indicatori si è fatto riferimento prevalentemente alle annualità 2016, 2017 e 2018, e per un maggior dettaglio si rimanda a quanto commentato ai precedente capitoli.

- *Indicatore O.1 - Spesa Pubblica P4*

Il valore assoluto del target intermedio al 2018 è pari a 41.690.000,00 euro: al 31 dicembre 2018 la spesa rendicontata (Q4 2018) assomma ad € 40.092.910,64, ovvero il 96 % del valore milestone. pertanto l'obiettivo si intende raggiunto.

Al Q1 2019, per la P4 risultano certificate ulteriori spese per circa 2 milioni di euro, che portano al raggiungimento pieno dell'indicatore O.1.

- *Indicatore O.5 -Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C).*

Contribuiscono all'obiettivo O5 della priorità 4 le misure 10 (interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 e 10.2.1), e 11 (interventi 11.1 e 11.2).

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari a 14.300 ha (55% di 26.000 ha): i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C) per i quali al 31 dicembre 2018 risulta un pagamento accordato al netto dei doppi conteggi, assommano a 27.974,19 ha, ovvero il 196 % del valore milestone ed il 108% del valore obiettivo prefissato per il 2020. Tali dati sono riferiti ad impegni già liquidati a saldo nel corso del 2018 e tengono e sono al netto di eventuali sovrapposizioni tra i diversi interventi. Pertanto l'obiettivo è raggiunto al 100%.

Priorità 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

Contribuiscono agli obiettivi della priorità le misure 8 (intervento 8.5.1) e 16 (intervento 16.5.1).

- *Indicatore O.1 - Spesa pubblica totale P5*

Per la priorità 5 è definito un solo indicatore, pertanto l'obiettivo si ritiene conseguito se si realizza almeno l'85% del valore prefissato.

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari a 1.925.000,00 euro (ovvero il 55% di 3.500.000,00 euro): Al 31 dicembre 2018 la spesa è di 1.797.175,19 euro, pari al 93% del valore della milestone, pertanto si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto (>85%). Per maggori informazioni si rimanda alla precedente sezione 1c

A tale priorità è legato un indicatore alternativo "n. totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione", il cui target intermedio è stato raggiunto al 100% come evidenziato di seguito.

Priorità 6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Contribuiscono agli obiettivi della priorità, le misure 1 (interventi 1.2.1), 6 (interventi 6.2.1, 6.4.2), 7 (interventi 7.3.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1) e 19 (interventi 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1, 19.4.1).

Per la priorità 6 sono stati definiti 3 indicatori, pertanto l'obiettivo si ritiene raggiunto se almeno due indicatori hanno raggiunto l'85% ad eccezione di 1 che ha raggiunto il 75%.

- *Indicatore O.1 - Spesa pubblica totale P6*

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari ad € 13.530.000,00 euro (pari al 30% di 45.100.000,00).

Al 31 dicembre 2018 la spesa è pari a 7.455.488,22 euro (Q1 2018), pari al 55% del target intermedio; una ulteriore spesa di 1.592.368,68 euro è stata liquidata nei primi mesi del 2019 con decreto AGEA numero 255 del 2019, pertanto si raggiunge una spesa complessiva di 9.047.856,90 euro ovvero il 67% del valore milestone..

Le previsioni per il raggiungimento dell'obiettivo erano basate in particolare sull'avanzamento della spesa riferita alla Banda Ultra Larga i cui impegni potenzialmente possono ridursi liberando risorse a seguito delle economie derivanti dalla formula di assegnazione degli aiuti prevista in sede di gara e riportata nei disciplinari di concessione che prevede che a fronte di una spesa pari a 100 sia riconosciuto un rimborso pari al 63,41%. Questo ci permette di dire che il valore degli investimenti effettivamente realizzati è superiore alla spesa sostenuta e questo ci avrebbe permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi intermedi di spesa. Inoltre, va segnalato che le economie rinvenute diventano una grande opportunità rispetto a tale FA in quanto potrebbero essere destinate ad interventi mirati a facilitare l'uso di tale nuova infrastruttura.

Le criticità sono state riscontrate sui seguenti elementi:

1. ritardi nelle fasi istruttorie degli interventi 7.4 e 7.5 legati alla complessità dei progetti che in molti casi hanno richiesto approfondimenti rispetto ai concetti di infrastruttura di piccola scala ed alle soluzioni proposte;
2. potenziali economie sull'intervento 7.3.1;
3. applicazione nuove procedure inerenti gli appalti pubblici;
4. ritardi nelle fasi di avvio delle strategie di sviluppo locale.

In risposta a tali criticità sono state già avviate le seguenti misure di medio termine:

1. Accelerare le istruttorie delle domande di aiuto. Azione che ha già dato i suoi risultati in quanto le attività sono state completate e si sta procedendo con la pubblicazione dei decreti;

2. aumentare le risorse di AT, già presenti in regione, dedicate alle attività finalizzate ad accelerare la raccolta e le istruttorie delle domande di pagamenti in particolare degli anticipi per gli interventi presentati dagli enti così da velocizzare le fasi realizzazione degli interventi;
3. azione di supporto svolta dall'AT agli enti ed agli istruttori regionali in merito alla corretta applicazione delle procedure sugli appalti pubblici messe in atto da AGEA e sulle modalità di compilazione delle relative check list;
4. monitoraggio attento sullo stato di attuazione dei PSL fornendo anche un supporto tecnico attraverso con il coinvolgimento di un maggior numero di risorse dell'AT.

Nel lungo periodo si prevede di mettere in atto azioni mirate ad individuare modalità di utilizzo di eventuali risorse rinvenienti legate a sostenere progettualità, idee o soluzioni finalizzate all'utilizzo dell'infrastruttura creata.

- *Indicatore O.3 - Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)*

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari a 29,7 (pari al 30% di 99 operazioni. Al raggiungimento del target, per il PSR della Regione Molise, contribuiscono le misure 7.3, 7.4, 7.5 e 7.6.

Al 31 dicembre 2018 il numero di operazioni sovvenzionate, riferito ai cantieri attivati per il progetto BUL, è pari a 42, ovvero il 105% del target intermedio pertanto si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto. Sempre nel 2018 sono state sovvenzionare ulteriori 23 operazioni sulla misura 7.4, che unitamente alle altre operazioni in fase di realizzazione e/o di finanziamento, fanno ritenere che l'obiettivo al 2026 possa essere agevolmente raggiunto

- *Indicatore O.18 - Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)*

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari a 144.900 (pari al 90% di 161.000 abitanti): la popolazione coperta dai GAL per i quali è stato selezionato un PSL è pari a 224.672 abitanti. Pertanto il valore milestone è da considerarsi raggiunto e superato.

In sintesi, quindi, con riferimento al valore milestone, si ottengono due indicatori che hanno superato di oltre il 140% il valore previsto, ed un indicatore al 69% del valore previsto, come di seguenti sintetizzato:

- O.1 - 9.047.856,90 (69%) < al 75% di € 13.530.000,00)

- O.3 - 42 (140%) > di 30

- O18 - 224.672 (155%) > di 144.900

Questo ci consente di considerare comunque positivo lo stato di attuazione e rispetto al valore del 69% di valuta l'opportunità che le risorse rinvenienti potranno avere nello stimolare ed agevolare l'uso della nuova infrastruttura.

Con riferimento agli indicatori alternativi il PSR Molise 2014-2020 prevede tre indicatori per le seguenti priorità:

1. priorità 3 indicatore alternativo "n. aziende agricole che beneficiano di un sostegno per investimenti e la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli". Target intermedio 30% di 188 cioè 56. Al 31 dicembre del 2018 sono 245 le aziende che beneficiano di un sostegno. Quindi il target è raggiunto al 131% rispetto al target finale.

2. Priorità 4, indicatore alternativo "terreni agricoli oggetti di indennità per la montagna che contribuiscono alle FA 4A, 4B e 4C. il target intermedio è pari al 55% di 27 mila ettari. Al 31 dicembre 2018 le superfici che hanno ricevuto un'indennità per la montagna sono pari a 42.234 ettari corrispondente al 155% del valore target finale.
3. Priorità 5, indicatore alternativo "n. totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione", il target previsto è pari al 30% di 4 cioè 2. Al 31 dicembre 2018 sono state selezionate 2 operazioni nell'ambito della misura 16.5, quindi il target si intende raggiunto.

9. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Nel corso del 2018 è stato dato avvio alla predisposizione del Primo Rapporto valutativo del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Molise (ex art. 56 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici come da nota di incarico prot. n. 122576 del 26/09/2018 del Direttore del II Dipartimento "Risorse Finanziarie – Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali – Sistema Regionale e Autonomie Locali".

Il documento, che fa proprio l'approccio d'analisi valutativa "during the programme", approfondisce l'efficienza del Programma intesa come utilizzo delle risorse programmate rispetto ai risultati conseguiti (indicatori obiettivo) così come fissati in fase di programmazione, e valuta l'impianto logico e di coerenza interna dello stesso alla luce dell'avanzamento procedurale e finanziario (analisi dei meccanismi di delivery, delle attività di comunicazione e del contributo dell'Assistenza Tecnica).

Per quanto riguarda i metodi utilizzati, la stima del livello di raggiungimento dei target è stata realizzata attraverso l'analisi desk dei dati provenienti dall'Organismo Pagatore forniti dall'AdG al valutatore nonchè dalla consultazione della documentazione tecnico amministrativa a corredo dei progetti di finanziamento presentati così come rielaborati dalla struttura di AT.

Le ulteriori riflessioni espresse dal valutatore, in particolare la formulazione del giudizio sul quadro organizzativo complessivo della Regione, sono state formulate anche sulla base di un'attività di affiancamento ed interlocuzione non strutturata con l'Autorità di Gestione e le strutture pertinenti dell'Assessorato all'Agricoltura.

Sostanzialmente, rispetto a quanto indicato nel capitolo 9 "Piano di Valutazione", par. 3 "Temi e attività di valutazione", questo primo documento si colloca come esercizio valutativo capace di contribuire alla stesura della RAE 2019 analizzando l'implementazione del Programma a 360° aggiungendo approfondimenti utili a rispondere, tra le alter, in maniera puntuale alle domande 19-20 e 21 del Questionario Valutativo Comune.

Infine, non si rilevano particolari criticità in merito alla stesura di questo rapporto se non quelle dovute alle prime fasi di interlocuzione tra Valutatore e AdG per focalizzare il contenuto della ricerca stessa.

10. LA BANCA DATI DELLE INFORMAZIONI

Una volta messo a punto il sistema di condivisione delle informazioni tra l'area di gestione tecnico-amministrativa delle domande di aiuto e l'are di monitoraggio del Programma per la costruzione di informazioni a valenza valutativa, nel corso del 2018 è stato dato avvio alle attività finalizzate a "costruire conoscenze" direttamente provenienti dai principali stakeholder del Programma.

In particolare l'ARSARP, che tramite il Servizio Coordinamento e gestione delle politiche Europee coordina le attività di Assistenza Tecnica, ha finalizzato la collaborazione con la società esterna "GL Servizi" per dare inizio all'attività di rilevazione di informazioni qualitative presso i beneficiari.

A questo proposito è stata avviata a partire dal mese di dicembre 2018 la rilevazione diretta presso i beneficiari (circa 300 aziende) degli interventi finanziati dalle misure 6.1, 4.1 e 4.2, con la somministrazione di un questionario, al fine di indagare, oltre ad alcuni elementi specifici da incrociare con i dati del monitoraggio (tipo di intervento realizzato, filiera di riferimento, finalità del progetto) i seguenti aspetti:

- Elementi generali e comuni a tutte le misure:
- Adeguatezza del supporto e del servizio offerto dalla PA e dalla AT (ad esempio: chiarezza espositiva dei bandi; velocità ed accuratezza nella risposta alle FAQ; adeguatezza tecnica del supporto specialistico richiesto etc…)
- Percezione del ruolo giocato dal PSR 2014- 2020 per lo sviluppo agricolo e rurale regionale;
- Feedback sulla costanza, sul coordinamento e sulla riconoscibilità delle attività di comunicazione realizzate per il PSR 2014- 2020;
- Elementi comuni alle diverse misure a investimento:
- Livello di consapevolezza degli obblighi derivanti dall'accesso al finanziamento;
- Analisi delle reti di riferimento (per l'acquisto/ vendita dei prodotti, per la manodopera aziendale etc...);
- Innovatività del progetto presentato.

Inoltre, con l'occasione delle visite in azienda sono state distribuite (o sono state inviate tramite posta elettronica) le "Linee Guida degli Obblighi di comunicazione per i beneficiari del PSR 2014- 2020" per facilitare la condivisione delle regole comunitarie con i beneficiari anche su questo aspetto.

11. LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 si è riunito in seduta plenaria il 20 ottobre 2017 per discutere sulle proposte di modifica della versione 3.2 del PSR, direttamente collegate con la qualità, l'efficacia e le modalità attuative del Programma, conformemente a quanto prescritto alla lettera b), punto ii) e alla lettera c) dell'art.11 del Reg. (UE) 1305/2013. La proposta di aggiornamento programmatica è stata determinata dalla necessità di apportare delle modifiche, sostanziali e non, su alcune misure e sulle condizioni di ammissibilità.

Più precisamente, le modifiche rientranti nella categoria definita alla lettera B), punto II) Reg. (UE) 1305/2013, art.11 riguardano:

- ✓ l'aumento a 12 mesi del periodo per la definizione del primo insediamento.
- ✓ la riduzione dell'importo forfettario di aiuto in relazione alla Misura 6 "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*" - Sottomisura 6.2 "*Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali*", rideterminato da 30.000 a 20.000 euro nel caso di nuova impresa localizzata in aree montane e da 40.000 a 30.000 euro nel caso di nuova impresa localizzate nelle altre zone D, laddove le condizioni di vita richiedono risorse economiche maggiori rispetto alle aree montane.
- ✓ la ridefinizione del limite massimo d'investimento per le infrastrutture di piccola scala, portato da 200.000,00 a 400.000,00 euro per la Misura 7 "*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*" - Sottomisura 7.4 "*Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività*

culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura" - Intervento 7.4.1 "*Interventi per migliorare l'accesso e la gestione dei servizi di base per la popolazione rurale*".

- ✓ la modifica agli "Indicatori di output" relativi al contributo degli interventi della misura 19 nella Priorità 6

Invece, le modifiche rientranti nella categoria definita alla lett. C dell'art. 11 del Reg. (UE) 1305/2013 riguardano essenzialmente l'eliminazione di un'incoerenza interna al Programma, relativamente alla descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura.

Nel giugno del 2017, mediante procedura scritta il CdS ha esaminato la proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Molise, che si è resa necessaria a seguito dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta 100/CSR del 22 giugno 2016 e che prevedeva uno storno parziale delle risorse assegnate ai 18 PSR italiani, a favore dei PSR delle regioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 , al fine di permettere loro di intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dall'evento calamitoso ("trasferimento di solidarietà").

In dettaglio, l'Intesa ha sancito che la dotazione finanziaria, assegnata per le annualità 2018 – 2019 - 2020 ai suddetti 18 programmi, venisse decurtata:

- ✓ nella parte FEASR, del 3% per ciascun PSR delle Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano non colpite dal sisma,
- ✓ del 6% per il PSR Nazionale, in modo tale da liberare risorse FEASR per complessivi euro 131.637.484

Conseguentemente, ha stanziato risorse per 300.000,00 euro di spesa pubblica a favore delle 4 Regioni colpite dal sisma.

12. L' ATTIVITÁ DI INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA

Nel corso del 2018 sono state definite diverse misure di aggiustamento finalizzate ad assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma.

Tale misure sono state discusse nell'ambito dell'organo di Sorveglianza e successivamente attuate. In particolare nel corso del 2018, il **Comitato di Sorveglianza** del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, è stato consultato con procedura scritta, avviata il 12 giugno 2018, con la quale è stata proposta una modifica alla versione 4 del PSR. La modifica alla versione 4 del PSR è stata effettuata al fine di migliorare l'efficacia del programma ed ha ricompreso modifiche rientranti nelle categorie definite alla lettera b), punto ii) dell'art.11 del Reg. (UE) 1305/2013 di seguito sintetizzate.

Modifica alla sotto-misura 6.1

A seguito dell'approvazione del Regolamento Omnibus sono state apportate alcune modifiche allo sviluppo rurale (Reg. (CE) 1305/13, tra le quali la rivisitazione delle disposizioni relative allo sviluppo di nuove aziende da parte dei giovani agricoltori (art. 19).

La novità più significativa ha riguardato la definizione della "*data di insediamento*" per la quale, è stato stabilito che, nel contesto dello sviluppo rurale, la «data di insediamento», corrisponde alla data in cui il richiedente esegue o completa per la prima volta un'azione che attiene all'insediamento, e che la domanda di sostegno deve essere presentata al più tardi 24 mesi dopo tale data.

L'AdG con la modifica proposta ha recepito questa definizione nel proprio PSR al fine di garantire la certezza del diritto e l'attuazione armonizzata e non discriminatoria del sostegno a favore dei giovani agricoltori.

Modifica alla sotto-misura 6.2

Dai dati ISTAT 2016 per il Molise, è emersa una diversa condizione di contesto rispetto ai dati precedenti, e nel particolare da essi è risultato che il reddito medio nelle aree montane è pari a circa 10.000 euro mentre nelle altre aree rurali oscilla nella forbice tra 15.000 -18.000 euro.

Non volendo alterare la realtà socio-economica così modificata, come evidenziata dai più recenti dati ISTAT, l'AdG con la modifica ha inteso ricondurre gli incentivi offerti dalla misura al nuovo contesto di riferimento ed al contempo rappresentare un giusto sostegno economico iniziale tale da garantire un buon livello della qualità della vita.

La modifica, tra l'altro, risponde anche all'esigenza di *aumentare il numero di beneficiari* della misura in relazione al budget prefissato, già manifestata in fase di pre-attuazione in incontri sul territorio con i potenziali beneficiari e/o loro rappresentanze, in cui venivano illustrati i contenuti della misura e del nuovo bando attuativo in via di definizione.

Nel particolare con la modifica i premi sono stati ridotti a 20.000 euro nel caso di aree montane e a 30.000 nel caso delle altre aree rurali.

Modifica alla sotto-misura 7.4 ed alla sotto-misura 7.5

In fase di prima attuazione delle sotto-misure 7.4 e 7.5 il dimensionamento della piccola scala è stato ritenuto non adeguato a rispondere alla diversità di problematiche, fabbisogni e realtà del territorio molisano.

Tale evidenza è stata riscontrata negli incontri territoriali che si sono susseguiti nel corso del 2016 e del 2017. In tali incontri diversi centri rurali hanno rappresentato il fabbisogno di infrastrutture di piccola scala necessarie a migliorare la qualità della vita e le condizioni di lavoro dei propri cittadini ma con livelli dimensionali diversi.

Con la modifica, quindi, è stato elevato il limite massimo dell'investimento ammissibile da 200.000 a 400.000.

A tale modifica è stata collegata anche la modifica dei criteri di selezione relativi a questo intervento. Il punteggio relativo al criterio "affidabilità economica" che sottende al principio "capacità gestionale ed organizzativa", viene modificato in modo da dare una premialità in termini di punteggi per quei comuni rurali che intendono cofinanziare con risorse proprie l'infrastruttura.

Con la stessa modifica, inoltre, si è reputato utile rendere evidente nel programma che la misura non finanzia interventi a supporto della promozione ma solo investimenti in immobilizzazioni fisse.

Modifica alla sotto-misura 7.3

Con la modifica si è resa conforme l'attuazione della misura ai regimi di aiuto previsti per la tipologia di intervento (State aid SA.41647 (2016/N) – Italy - Strategia Banda Ultralarga)

Sempre nel corso del 2018 si proceduto con le ulteriori attività di concertazione con il partenariato che hanno interessato problematiche specifiche del programma, quali l'attuazione dei bandi, i **rapporti con l'OP** ed i flussi di pagamento. A tal fine si sono tenute, in maniera costante, riunioni col Tavolo verde che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria in campo agricolo e/o con i diretti interessati, per discutere di esigenze specifiche legate ai diversi settori.

Ai fini di una efficace diffusione delle informazioni riguardanti il PSR 2014-2020 sono state organizzate delle attività seminariali e convegnistiche tenute dai tecnici del Programma, che hanno illustrato, al pubblico intervenuto, gli obiettivi dei bandi, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i soggetti beneficiari delle Misure e le risorse a disposizione. I destinatari di tale attività sono stati imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici, professionisti, tecnici, rappresentanti degli enti locali.

Un altro momento importante di valutazione che ha visto l'avvio di misure di aggiustamento è stato l'incontro annuale tenuto a Bruxelles tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Molise ed i **rappresentanti della Commissione Europea**, convocato ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per affrontare specifiche tematiche, di cui di seguito si riporta una sintesi delle principali raccomandazioni e delle azioni intraprese al riguardo dall'AdG. In tale incontro nell'esaminare puntualmente lo stato di attuazione del programma ed alcuni aspetti specifici sono emerse raccomandazioni alle quali successivamente è stato dato seguito nelle modalità seguenti:

1. *Stato di attuazione del PSR 2014-2020 in termini di attuazione finanziaria e procedurale*

I Servizi della Commissione nel prendere atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma, hanno sottolineato la necessità di un attento monitoraggio della situazione per quanto riguarda la situazione dei bandi in corso e dei pagamenti, anche per evitare eventuali rischi di disimpegno dovuti alla regola dell'N+3 nel 2019.

L'AdG ha tenuto conto delle raccomandazioni ed ha attivato un'azione di monitoraggio costante volta a garantire la corretta esecuzione e rendicontazione degli interventi finanziati, fornendo un supporto informativo ai beneficiari circa le procedure da rispettare, anche al fine di non incorrere in sanzioni o revoche.

2. *Quadro di efficacia dell'attuazione*

I Servizi della Commissione ai fini del rispetto degli obiettivi di performance hanno invitato la Regione a monitorare attentamente gli aspetti relativi alla riserva di efficacia e ad implementare, in stretta collaborazione con l'Organismo Pagatore AGEA per quanto riguarda i pagamenti e i relativi controlli, il programma al fine di conseguire i target stabiliti su tutte le prioritá.

Per il dettaglio delle azioni intraprese dall'AdG in merito, si rimanda al precedente cap.

3. *Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore*

I servizi della Commissione hanno raccomandato alla Regione di porre particolare attenzione alla capacità di miglioramento continuativo su questa tematica da parte dell'amministrazione.

A tal fine L'AdG è impegnato ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale, tenendo conto di tutte le cause di errore pertinenti rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti Europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali.

13. LE ATTIVITÁ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÁ SUL PROGRAMMA

Con il Piano delle Strategie di Comunicazione 2014/2020 e il Piano di Comunicazione annuale 2017/2018, sono state definite le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità che accompagnano il PSR 2014/2020 nel corso della sua attuazione.

Anche nel 2018, l'Autorità di Gestione, di concerto con il Responsabile della Comunicazione del PSR, ha attivato azioni di comunicazione finalizzate a garantire una capillare diffusione delle informazioni sui bandi attuativi delle Misure, oltre ad una campagna promozionale mirata alla valorizzazione del Programma attraverso l'organizzazione di eventi informativi, la redazione di prodotti editoriali e la realizzazione di

prodotti multimediali. Le attività realizzate sono state destinate principalmente ai beneficiari degli interventi, ai potenziali beneficiari e al grande pubblico al fine di sensibilizzare ed incoraggiare la collettività sulle opportunità di sviluppo offerte dal FEASR.

Si riportano di seguito le attività di informazione, comunicazione e pubblicità individuate dall'Autorità di Gestione, censite in quattro macro-categorie:

Nell'ambito della **Comunicazione digitale**, sono state attivate le seguenti azioni di comunicazione:

- **Il social network** rappresenta un adeguato strumento per condividere e diffondere notizie sui bandi e sugli eventi informativi del PSR. L'Assistenza Tecnica al PSR ha provveduto alla realizzazione e all'implementazione della pagina Facebook e del profilo Twitter dedicati al Programma; in particolare, la pagina FB ha totalizzato circa 1787 followers, con oltre 1000 post. L'immediatezza della fruizione dell'informazione rende questo strumento particolarmente utile ed efficace.
- **Il servizio di messaggistica** istantanea "WhatApp Broadcasting",
- **Il servizio "PSR INFORMA"** è utilizzato dal gruppo di comunicazione dell'Assistenza Tecnica per inviare il medesimo messaggio a più utenti contemporaneamente, al fine di informare i beneficiari riguardo la pubblicazione di graduatorie, bandi o altre notizie, strettamente legate al Programma.
- **l sito internet** dedicato al PSR Molise 2014/2020 è raggiungibile all'indirizzo internet: psr.regione.molise.it. Sono state registrate circa 150 mila visualizzazioni nel 2018; le sezioni del sito più "cliccate" sono: la home page, i bandi e le graduatorie. L'attività di realizzazione e aggiornamento del portale, a cura dall'Assistenza Tecnica del PSR Molise – Area Comunicazione, rappresenta uno degli strumenti più efficaci per informare i potenziali beneficiari e i beneficiari degli interventi sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal Programma di Sviluppo Rurale.

Ai fini della **campagna promozionale**, particolare attenzione è stata offerta ai mass media tradizionali, alle scuole e al grande pubblico:

- **PSR A Scuola**. Comunicare lo sviluppo rurale: Il Progetto di comunicazione e formazione "PSR A Scuola. Comunicare lo sviluppo rurale" è rivolto agli studenti delle classi IV e V degli istituti scolastici tecnici e professionali ad indirizzo agrario ed alberghiero della Regione Molise. Il progetto, della durata di due anni, è finalizzato a diffondere la conoscenza sui fondi europei, acquisire competenze trasversali in materia di agricoltura, coinvolgere studenti e docenti in esperienze a diretto contatto con il mondo rurale.
- **Comunicati e conferenze stampa**: oltre 50 comunicati sono stati trasmessi agli organi di informazione e numerose conferenze stampa sono state organizzate per divulgare la pubblicazione di nuovi bandi e i risultati conseguiti sul territorio.
- **Sportello PSR**: finalizzato ad un'azione di tutoraggio mirata a facilitare le attività di concretizzazione delle proposte imprenditoriali in piani aziendali sostenibili e coerenti con gli obiettivi delle Misure. . L'attività di assistenza ai beneficiari delle Misure è garantita dal Gruppo di lavoro interno.
- **Rural4Università 2018**: La Regione Molise ha aderito al progetto Rural4Università 2018 "Sviluppo rurale, agricoltura biologica e innovazione". L'attività programmata è stata strutturata in una fase di formazione on line, a cura della RRN, sulla piattaforma www.rural4learning.it e una fase pratica (study visit e esercitazioni pratiche) attuata congiuntamente nelle regioni Campania, Puglia e Molise. Il progetto, articolato in 5 azioni (Pubblicazione avviso, formazione on line, Rural camp, orientamento e consulenza, evento conclusivo), ha avuto la durata di circa 6 mesi con decorrenza da giugno 2018. Nello specifico, la Summer School Rural Camp ha avuto luogo dal 23 al 28 settembre 2018, con visite nelle aziende agricole selezionate.

Le **Attività di comunicazione** del PSR 2014/2020 censite principalmente nella quarta categoria sono state delegate dalla Regione Molise all'ARSARP attraverso la stipula dell'Accordo di Cooperazione Orizzontale:

- Azione 1 "Attività di informazione e divulgazione";
- Azione 3 "Campagna promozionale con particolare riferimento alla realizzazione di un video promozionale sul PSR".
- Azione 4 "Attività di supporto ai beneficiari del programma per attività di informazione e divulgazione";
- Azione 6 "Attività di analisi di customer satisfaction e di promozione eccellenze e best practices;
- Azione 7 "Attività innovativa di ricerca ed acquisizione di partecipazione di target che in passato non ha beneficiato delle opportunità del Programma di Sviluppo Rurale".

Nello specifico, relativamente alle Azioni 4 e 6, sono stati realizzati i seguenti servizi :

- ✓ elaborazione del documento "Linee guida degli obblighi di comunicazione per i beneficiari del PSR" L'opuscolo consente ai beneficiari delle Misure di informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR utilizzando strumenti di comunicazione, tradizionali e innovativi, scelti in base all'entità dell'aiuto (sito internet, poster/targa informativa/cartellone), in attuazione dell'Allegato III del Reg. (UE) n.808/2014.
- ✓ organizzazione di workshop/incontri tecnici, finalizzati a consentire la divulgazione delle linee guida e la diffusione delle informazioni circa gli impegni ed obblighi assunti in qualità di beneficiario di uno o più interventi del PSR.
- ✓ elaborazione di un catalogo dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale e successiva promozione e divulgazione delle best practices, raccolte attraverso il "Questionario di Customer Satisfaction" somministrato ai beneficiari delle Sottomisure 4.1, 4.2 e 6.1 del PSR.

Relativamente alle Azioni 1 e 7, l'ARSARP sono stati affidati i seguenti servizi:

- ✓ attività di ideazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale (ad es. convegni, seminari tematici/ di approfondimento/incontri con esperti tematici, workshop ed incontri itineranti, eventi collegati ai temi del PSR etc…) e di campagne pubblicitarie (pubblicità statica e dinamica, affissioni);
- ✓ attività di impostazione e realizzazione del materiale informativo promozionale (anche in formato digitale) dell'intera campagna (ad es. brochure divulgative, video, progetti editoriali, gadgets, schede informative etc.);

Ai fini dell'attuazione dell'Azione 3, l'ARSARP ha indetto una nuova gara con D.D. n. 182 del 04/04/2018 per la realizzazione di n. **12 filmati promozionali sul PSR**, inizialmente strutturati in tre categorie: best practices; acqua, terra e aria; opportunità, organizzazione e temi.

Tale Azione è finalizzata a **consolidare il rapporto tra cittadini-beneficiari e istituzioni (Regione-UE),** creare ed attivare reti fra soggetti rurali ed extra-rurali, ridefinire la percezione del PSR quale fondamentale strumento di sostegno del comparto agroalimentare del Molise mettendo in evidenza le positive e concrete ricadute sulle attività delle aziende coinvolte e sulla qualità della proposta ambientale che si intende perseguire.